Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 132

Mercoledì 3 giugno 1942 - XX

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30 Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-90 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

LA BATTAGLIA IN MARMARICA

Un'azione convergente italo-germanica infrange la resistenza dei reparti nemici accerchiati

Altri duemila prigionieri, settanta carri armati, cinquanta cannoni e un centinaio di automezzi catturati - Grossa colonna meccanizzata avversaria costretta a ripiegare dagli impetuosi attacchi dell'Aviazione dell'Asse - Quattordici apparecchi britannici abbattuti

Mercantile silurato da un nostro velivolo nel Mediterraneo

Bollettino n. 732

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

La tenace resistenza dei reparti nemici accerchiati in Marmarica nella regione di Got el Ualeb, è stata ieri infranta dalla convergente azione delle truppe italiane e germaniche: abbiamo preso oltre 2000 prigionieri, catturato 70 carri armati, 50 cannoni, un centinaio di automezzi.

Una forte puntata avversaria sostenuta da mezzi blindati è stata respinta.

Altra grossa colonna meccanizzata, che tentava di aggire sulle nostre retrovie, era impetuosamente e reiteratamente attaccata dagli aviatori dell'Asse e costretta a ripiegare dopo avere subito dure perdite.

L'Arma aerea ha battuto senza tregua i centri delle comunicazioni avversarie distrutto in combattimento 10 apparecchi britannici; 2 altri, colpiti dal tiro delle artiglierie di unità terrestri, precipitavano al suolo.

Sono proseguite le operazioni contro le basi aeronavali di Malta: risultano centrate le installazioni di Hal Far. Cacciatori tedeschi hanno abbattuto uno «Spitfire».

Nel Mediterraneo orientale, un nostro velivolo ha silurato un mercantile di medio tonnellaggio.

Alcune bombe sganciate la notte scorsa su Augusta non hanno causato vittime.

Nei pressi di Licata, era costretto ad atterrare un aereo inglese, il cui equipaggio veniva catturato.

Africa settentrionale - Rapide azioni di nostre truppe, operanti sul fronte marmarico (R. G. Luce: Crespi)

Il prestito del Reich alla Turchia

Alcune dichiarazioni del portavoce della Wilhelmstrasse

BERLINO, 2.

Rispondendo ad alcune domande di giornalisti esteri circa l'accordo turco-tedesco, il portavoce diplomatico della Wilhelmstrasse ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Per il momento non sono autorizzato a commentare il comunicato o quanto meno a fornire delle delucidazioni circa le modalità dell'accordo che, come è noto, prevede la concessione alla Turchia di un credito di cento milioni di marchi per lo acquisto di materiale bellico in Germania. Del resto il comunicato è abbastanza eloquente. Tuttalpiù si possono ripetere talune affermazioni di principio fatte in altra occasione a proposito dei rapporti economici tra Berlino ed Ankara. Tali rapporti sono sempre stati cordiali; tra il Reich e la Turchia non ci sono mai stati ne, per ovvie ragioni, ci potevano essere motivi di dissidio. Al contrario vi è sempre stata una stretta comunità di interessi, soprattutto nel campo economico, il che non si può certo dire per le Potenze anglo-sassoni, le quali infatti, in tempi normali intrattenevano con la Turchia relazioni commerciali in scala assai ridotta.

La realtà è che, economicamente, la Turchia appartiene al continente europeo dove essa può svilupparsi nel modo e nella misura più vantaggiosa i suoi vitali interessi.

In sede politica si può ripetere che, fin dal principio la Germania ha salutato con viva simpatia la rivoluzione turca ed ha sempre considerata pienamente giusta e legittima la missione storica assuntasi dalla Turchia di difendere gli stretti. La lotta contro il bolscevismo, che viene combattuta dal Reich e dai suoi alleati, è destinata a liberare l'Europa e, quindi, anche la Turchia dalla pressione minacciosa che la Russia va esercitando da secoli sui Dardanelli.

Il medesimo portavoce, a proposito delle ripercussioni che la notizia dell'accordo ha avuto all'estero si è limitato ad osservare: «La notizia ha prodotto, specie nei Paesi anglo - sassoni, l'effetto di una bomba».

Un portavoce militare, pure interpellato dai giornalisti esteri, ha dichiarato laconicamente: «Il fatto che la Turchia ha deciso di acquistare materiale bellico in Germania sta ad indicare, tra l'altro che tale materiale è considerato migliore di quello degli altri Paesi, senza poi contare che il materiale bellico di altri Paesi arriva difficilmente a destinazione».

Quadrante

Un dispaccio dell'Excange-Telegraph da Washington — che i giornali d'oltre Atlantico pubblicano sotto il titolo significativo di «Un sensazionale discorso di Sumner Welles» — annuncia che il Sottosegretario di Stato nord-americano ha fatto conoscere ai suoi compatrioti gli scopi di guerra e di pace statunitensi. Siamo già al terzo anno del conflitto ed ancora gli anglosassoni si spremono il cervello per far sapere perchè combattono. Ma questo non conta. Conta invece il fatto «sensazionale» che tale perchè è stato trovato — almeno secondo Sumner Welles — e che è stato compendiato in sei pagine. I questi punti come è logico intuire parlano tutti di giustizia, di come la giustizia debba essere distribuita, di chi deve beneficiare della giustizia e via dicendo. In ultima analisi si compendiano nel paragrafo che suona così: «Le nazioni alleate debbono formare il nucleo di una organizzazione mondiale che deve stabilire condizioni di pace giuste, onorevoli e durevoli», vale a dire le nazioni alleate —, leggi: Stati Uniti e Inghilterra — debbono stabilire come il mondo debba girare e come i popoli debbano vivere. Qui si riducono tutti i postulati di Sumner Welles e non comprendiamo per quale ragione egli ha creduto di enunciare gli altri cinque paragrafi. Del resto in materia di punti i democratici poco per volta li hanno ridotti al minimo. Wilson — ricordate? — ne proclamò quattordici. Abbondante come in tutte le cose egli ebbe bisogno di molti contorni per enunciare quanto gli stava a cuore. Stalin abbondante anche egli ma meno di Wilson, diede i suoi nove punti alla storia. I due autocrati democratici — quello della Casa Bianca e quello di Downing Street — compilarono la carta atlantica che fu composta di otto punti. Ora si dice anzi che una cicca buttata da Churchill sul Potomac è stata acquistata a Londra per ben 60 mila lire a prezioso ricordo del passato. Andata nel fondo del mare la Prince of Welles è andata stando nel fondo del mare la carta atlantica. Del convegno non è rimasta che la cicca di Churchill: è naturale pertanto che essa sia valutata a prezzo così alto.

Dunque in materia di punti gli anglosassoni si riducono poco per volta al minimo. Dai quattordici punti di Wilson, come si è visto, siamo adesso ai sei punti di Sumner Welles, e dai sei enunciati a quell'unico che più sopra abbiamo riportato, il quale — non bisogna dimenticarsene — parla di giustizia.

***

E' una questione personale quella che gli Stati Uniti hanno con la giustizia. Dopo la grave controversia che essi ebbero con gli attuali loro alleati — gli inglesi si capisce! — a proposito dei confini della Guinea, il Presidente Cleveland, per precisare il punto di vista americano, inviò al Congresso un messaggio che si concludeva con queste testuali parole: «Noi sosteniamo che la dottrina da noi invocata è giusta perchè la sua applicazione interessa la nostra pace e la nostra sicurezza».

Siamo come si ricorderà al secolo scorso. Non ha importanza. Passano gli anni, passano anche i secoli e gli americani restano sempre quelli di una volta sempre uguali. Parlano insomma sempre di giustizia. Ma la giustizia è quella che interessa la loro sicurezza, per essere più esatti è quella che riguarda il loro benessere. Ecco perchè tale parola ricorre sempre nei discorsi degli uomini politici di laggiù e perchè se ne vuole fare una piattaforma per l'umanità. L'umanità insomma al servizio della repubblica stellata.

***

Ora dunque Sumner Welles — come fece Wilson e come hanno fatto a loro volta Roosevelt e Churchill — riducendo il numero dei punti per i quali si combatte riduce tutto ad un fatto: la preponderanza nord-americana. Dopo tre anni di guerra la notizia che ci viene d'oltre Atlantico è veramente sensazionale come la definiscono i giornali di laggiù e quelli londinesi che la riportano. Proseguendo di questo passo non è da escludere che qualche altra mente nord-americana presto annunci una sua teoria che faccia conoscere come gli Stati Uniti abbiano il diritto di vivere contro il dovere di morire che sarà imposto alle altre nazioni. C'è da aspettarsi tutto dal significato attribuito alla parola giustizia dagli oltreoceanici.

***

Nove, otto o sei che siano i punti, i nemici dell'Asse debbono tener presente un piccolo inconveniente: che essi sono e saranno sempre subordinati ad un unico punto imposto dall'Italia, dalla Germania e dal Giappone, vale a dire alla condizione della vittoria del Tripartito. Codesto inconveniente da piccolo si fa ogni giorno che passa sempre più grosso. A Washington le autorità sono in allarme per il troppo ottimismo che ha invaso il popolo.

A Londra lo stesso Churchill ricorda di non fidarsi troppo sul desiderio quanto sulle possibilità — che non esistono a vista — di vincere l'Asse.

Ma come il pubblico può calcolare la realtà se un Sumner Welles contemporaneamente ad una raccomandazione del genere se ti scappa fuori con l'emissione dei suoi sei punti? Tutto dimostra la contraddizione: a meno che Sumner Welles non abbia qualche cicca da vendere come Churchill vendette la sua.

L'ammirazione di un giornalista spagnuolo per il Duce

MADRID, 2.

L'udienza concessa ai rappresentanti della stampa estera è commentata in un lungo articolo del corrispondente da Roma della *Arriba*, il quale esprime la sua commozione per aver visto la prima volta Mussolini e la sua profonda ammirazione per il Condottiero dell'Italia fascista.

Il corrispondente inoltre rileva il cordia e interessamento del Duce per la stampa falangista.

Le superbe prove dell'Aviazione italiana nella campagna antibolscevica

Ogni difficoltà organizzativa superata con slancio travolgente da piloti e specialisti - Migliaia di chilometri percorsi su strade impraticabili dalle autocolonne dei materiali - Il terribile inverno russo - Voli di guerra in condizioni climatiche proibitive - Fulgide vittorie

Il serto di gloria conquistato dalla intrepida unità aerea: due medaglie d'oro e numerose d'argento

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

FRONTE DELL'EST, 2.

Durante le vittoriose operazioni per l'annientamento delle forze nemiche chiuse nella morsa della sacca di Isium a sud di Kharcov, accanto al poderoso sforzo esercitato dalle grandi unità corazzate e dall'Aviazione germanica che hanno permesso lo sgretolamento di un gruppo di armate sovietiche che con ambiziosi disegni, avevano spinto truppe in una disperata avventura, l'Aviazione italiana del Corpo di Spedizione in Russia ha concorso alle vittoriose operazioni in una nobile gara di eroismo con i camerati germanici.

Con l'effettuazione di crociere di caccia libera, che non hanno permesso al nemico di poter svolgere una attività esplorativa, la nostra Aviazione da caccia si è prodigata dall'alba al tramonto senza concedersi soste con il concorso generoso dei suoi piloti lieti di poter dimostrare il loro valore e contribuire alla vittoria comune.

Attività instancabile

In pochissimi giorni, con una attività interessantissima che ha messo a dura prova la resistenza fisica dei piloti, sono state totalizzate migliaia di ore di volo, assicurando in concorso con l'Aviazione germanica la padronanza assoluta del cielo. In queste giornate di vittoria, sicura premessa di grandiosi avvenimenti che si affermeranno nella storia, riandare con la mente a tutte le difficoltà superate durante il duro periodo invernale non è fare un bilancio di un periodo ormai chiuso ma, rievocando un passato che ha visto la vittoria sugli elementi avversi e sul nemico, si può trarne conforto ed incitamento per le prossime azioni.

Decisa la partecipazione delle forze armate italiche alla guerra antibolscevica ed assegnati al nostro Corpo di Spedizione per il fronte russo, reparti aviatori per la effettuazione delle ricognizioni aeree e la loro necessaria protezione venne costituito verso la fine del mese di luglio 1941 un Corpo di Aviazione alle dirette dipendenze del C.S.I.R. Tutto il materiale per assicurare i complessi servizi viene avviato al campo base. Frattanto si inizia il trasferimento in volo dei reparti. Il primo treno di materiale e di uomini giunge al campo base ai primi di agosto.

Uno dopo l'altro arrivano con regolarità i treni e viene completato il trasporto della complessa mole dei materiali, necessari ad alimentare un nucleo di reparti destinati ad agire in completa autonomia migliaia di chilometri lontano dall'Italia.

Complessa organizzazione

Per avere solo una pallida idea della quantità di materiali di ogni genere occorrenti ad assicurare il funzionamento del nostro Corpo aereo basta pensare che oltre alle decine e decine di autovetture, autobus, autocarri, carri rimorchio, autotrattrici, autobotti per carburante con rimorchio ed altri numerosi automezzi per assicurare i più svariati servizi di aeroporto (dalle autoinnaffiatrici ai carri soccorso ed ai carri officina) inviati con i primi convogli anche rilevanti quantità di motori di scorta, migliaia di fusti di benzina; centinaia di tonnellate di bombe, milioni di cartucce da mitragliatrici completavano l'ingente capacità.

Frattanto per lo svolgimento e ritmo travolgente delle operazioni di sfondamento, il fronte si è spostato notevolmente verso est e pertanto la base italiana viene a trovarsi troppo distanziata dalle linee. Viene quindi deciso immediatamente il trasferimento per via terrestre su autocolonne servendosi del complesso di mezzi di trasporto al servizio del Corpo aeronautico.

E' la prima severa prova alla quale vengono sottoposti i mezzi e che rivelerà la bontà delle disposizioni prese.

I reparti giunti dall'Italia vengono fatti stazionare sugli aeroporti arretrati mentre le autocolonne procedono verso est per l'approntamento della nuova base.

Questa dista circa 700 chilometri e le autocolonne, composte organicamente con uomini e materiali a seconda della utilizzazione specifica, partono con loro autocisterne per assicurare i rifornimenti e la vita degli uomini su una zona che si presenta priva di qualsiasi conforto.

La durata del viaggio, tenuto conto della difficoltà del percorso, viene fissata in sei giorni, ma al lato pratico una colonna pesante ne impiega alcuni di più.

Le principali difficoltà incontrate lungo il percorso sono rappresentate dalla mancanza assoluta di strade con fondo resistente: le piste polverose col caldo, si trasformano in pantani con pochissima pioggia e su di esse gli autocarri sprofondano fino al mozzo. Gli uomini addetti alle autocolonne vivono dei giorni di odissea prodigandosi con ogni mezzo pur di trascinarsi in quelle infernali piste: i mezzi che rimangono impantanati devono essere tirati fuori dal fango con l'uso dei trattori ma spesso la mancanza assoluta di un fondo sul quale i cingoli possano fare presa, costringe a sostare ed ad attendere che il sole riconsolidi la melma gommosa.

Brillante esordio di cacciatori

Con l'opera accanita degli uomini in continua lotta contro gli avversi elementi, tutto il materiale riesce a raggiungere la nuova base. Verso la fine di agosto viene completata la sistemazione del nuovo aeroporto e subito i reparti da caccia entrano in azione ed esordiscono brillantemente abbattendo in tre combattimenti nella stessa giornata, 10 apparecchi russi.

E' il primo glorioso segnale dell'apparizione sul fronte russo della nostra caccia. Pochi giorni dopo, entrano in azione anche i reparti da ricognizione; un nostro ricognitore attaccato da due caccia entro le linee nemiche si difende ed abbatte probabilmente un avversario rientrando alla base. E le azioni di caccia libera, durante le quali nostri sostengono epiche lotte contro bombardieri e cacciatori sovietici si alternano con infernali mitragliamenti a bassa quota nei quali l'effetto morale sulle truppe russe è grandissimo.

Ma anche da questa nuova base il fronte si allontana, il nemico è posto in rotta anche oltre il Nipro e le nostre truppe, assieme a quelle germaniche, lo inseguono fino al Donez.

Il sopraggiungere prematuro dell'inverno salva l'Esercito nemico e viene costituita una linea difensiva per evitare i rigori invernali. Si rende quindi necessario un ulteriore trasferimento del nostro campo base. Nel mese di ottobre lo spostamento è effettuato.

Le autocolonne cariche di materiale partono verso la metà del mese. Gli apparecchi raggiungono la nuova destinazione. Anche questo secondo trasferimento per via ordinaria è avversato dal cattivo tempo, neve, vento e impraticabilità delle strade per la mancanza di fondo.

L'attraversamento di numerosi corsi di acqua con ponti improvvisati o con traghetti ritarda molto la marcia degli automezzi. Mentre alcuni reparti stazionano sul nuovo aeroporto una aliquota di apparecchi da caccia si trasferisce verso un campo avanzato più verso est.

Da questo periodo ha inizio il terribile inverno russo con temperature che raggiungono delle puntate di 45 gradi sotto zero. La rigidità del tempo si fa sentire sugli apparecchi che debbono sostare all'aperto esposti su un vastissimo aeroporto investito dal vento che solleva enormi quantità di neve.

Ingegnosi espedienti per assicurare l'efficienza dei velivoli.

Migliaia di uomini debbono lavorare giorno e notte a spalare la neve che si accumula sulla pista di volo e il freddo è tale che debbono darsi il cambio con brevi periodi di lavoro per correre a scongelarsi in luoghi riparati. Gli specializzati ed i piloti debbono attrezzarsi, prodigarsi per permettere una attività anche ridotta di volo. Vengono ideate e costruite dalle squadriglie delle rudimentali stufe, che inviano ai motori l'aria calda indispensabile per permettere l'avviamento. Inoltre, tra cilindro e cilindro di ogni motore vengono posti dei mattoni scaldati al fuoco per disgelare dei residui di olio che incollano letteralmente il pistone al cilindro.

Pur utilizzando dei sistemi così rudimentali, gli specializzati riescono a supplire alla mancanza di aviorimesse e d'una attrezzatura speciale. Le difficoltà sono rese tanto più gravi poichè gli specializzati debbono lavorare senza alcun riparo, esposti ai venti freddissimi che fanno scendere normalmente la temperatura a non meno di trenta gradi.

Prima della partenza dei velivoli occorrono ore di lavoro perchè bisogna spelare ad una ad una le condutture dell'olio e del sistema idraulico del carrello a mezzo della lampada da scaldare. Malgrado queste enormi difficoltà, unite alla mancanza di ogni conforto di vita, il personale si prodiga con turni estenuanti di lavoro mantenendo uno spirito elevatissimo.

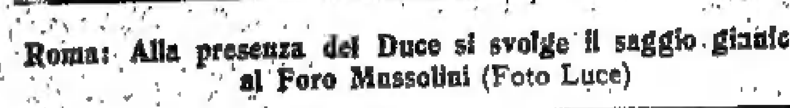
La caccia parte con formazioni ridotte ed affronta spesso il nemico in condizioni di disparità di numero, ma l'audacia e l'addestramento dei nostri piloti riescono sempre ad avere la meglio nel combattimento. Nel lungo periodo di permanenza dei nostri reparti su questo fronte i piloti hanno potuto valutare ed equamente criticare il valore degli avversari.

I piloti bolscevichi, generalmente, sono combattenti che dimostrano spirito aggressivo e che dimostrano di essere addestrati nella condotta delle macchine di volo. Però nel combattimento ravvicinato non hanno il mordente dei nostri ed i riflessi altrettanti pronti. Queste due condizioni essenziali nel combattimento aereo, dove basta un attimo di decisione per capovolgere una situazione tattica, pongono i piloti russi in condizioni di netta inferiorità con i nostri. Generalmente le formazioni da caccia avversarie volano a bassa quota per meglio mimetizzare con il terreno sottostante.

(Continua in quarta pagina)



Allucinazioni...



Roma: Alla presenza del Duce si svolge il saggio ginnico al Foro Mussolini (Foto Luce)

Il Duce riceve il generale Messe

Ampia relazione sulle operazioni del C. S. I. R.

ROMA, 2.

Il Duce ha ricevuto il gen. Giovanni Messe, comandante del CSIR, attualmente in Italia per un periodo di breve licenza. Il gen. Messe ha fatto al Duce un'ampia relazione sullo svolgimento delle operazioni delle truppe italiane sul fronte orientale e sui combattimenti vittoriosi sostenuti da tutti i reparti del Corpo di spedizione.

Il Duce ha espresso al gen. Messe la sua piena soddisfazione. Il gen. Messe, i suoi ufficiali e i suoi soldati hanno dimostrato, specie durante il periodo invernale, che fu il più duro della campagna, di possedere alte doti di coraggio, di resistenza fisica e di sopportazione di disagi gravissimi.

Il gen. Messe ha comunicato al Duce copia di 18 citazioni sul CSIR fatte nei bollettini del Comando germanico e molti Ordini del giorno nei quali i comandanti del gruppo di Armata germanica hanno dato ampio riconoscimento del valore e dello spirito combattivo delle truppe italiane.

A Palazzo Venezia

Il sen. ing. Achille Gaggia, vice presidente della Società Adriatica di Elettricità, in occasione dell'inaugurazione della Società Metallurgica che avrà luogo fra qualche settimana, ha consegnato al Duce, come sua offerta personale, la somma di lire 500.000 destinata ad opere di bene per la sua città natale di Feltre.

Il Duce ha destinato lire 250.000 alla scuola «Rizzarda» di Feltre per la costruzione di un nuovo padiglione, lire 50.000 all'Opera maternità e infanzia e lire 200.000 per la refezione scolastica della provincia di Belluno.

***

Il Duce ha ricevuto Ugo Donati che gli ha offerto una sua interessante pubblicazione sulle opere di artisti ticinesi a Roma.

Il lavoro di un anno dei cantieri anglo-americani distrutto in due mesi

Un commento della stampa portoghese

LISBONA, 2.

Nell'articolo di fondo il *Diario da Manha* scrive tra l'altro: «Gli affondamenti di navi mercantili nelle acque americane già molto elevati nei primi 4 mesi di quest'anno, si sono intensificati di più in maggio. Nella lotta tra i cantieri navali e il siluro quest'ultimo segna una precedenza considerevole e nulla lascia prevedere che la situazione possa invertirsi».

Secondo rivelazioni fatte alla Camera dei Comuni, gli affondamenti di navi in servizio degli Stati Uniti e dell'Inghilterra si elevarono dal marzo all'aprile a circa 1 milione 600 mila tonnellate, cifra che non si allontana molto da quelle da fonte italiana, tedesca e giapponese. Ciò significa che in due mesi gli anglo-americani hanno perduto un tonnellaggio di poco inferiore a quello che si è costruito in Inghilterra e negli Stati Uniti entro tutto il 1941. Le nuove costruzioni inglesi si aggirarono intorno a un milione di tonnellate e quelle nord-americane secondo, un comunicato ufficiale dell'«American Boureau Of Shipping», non superarono le 749, comprese 27 petroliere con 200 mila tonnellate.

Senza dubbio tali cifre saranno aumentate nel 1942, sebbene si debbano accogliere con riserva le cifre lanciate a scopo di propaganda, giacchè dal 1939 tutte le previsioni nord-americane circa la costruzione di navi, di aeroplani e di carri armati, sono state clamorosamente smentite dai risultati che sono stati ottenuti. Inoltre le navi costruite dagli arsenali americani frettolosamente e in serie non sono più consigliabili per la difesa contro gli attacchi del sottomarino contro i quali occorrono unità solide e veloci. —

La scarsezza di navi negli Stati Uniti abbraccia tutti i tipi ma è sensibile specialmente per le petroliere. La mancanza di navi per il trasporto di materie prime e di forniture agli alleati ha obbligato gli Stati Uniti ad usare per la navigazione di lungo corso le navi del servizio costiero, soluzione che ha turbato i trasporti interni. Per un accordo con l'Inghilterra tutte le navi caricheranno oltre i limiti imposti dalle convenzioni internazionali.

La estensione delle linee di comunicazione non permette sempre l'organizzazione di scorte ai convogli che assorbirebbero tutte le unità leggere delle due potenze navali pregiudicando le altre missioni belliche. La gravità del problema è evidente poichè non si intravede una soluzione adeguata perchè la difesa delle acque americane pregiudicherebbe la lotta in altre regioni.

Il «Diario de Lisbona» scrive che gli attacchi dei sottomarini tedeschi ed italiani sulle coste orientali americane ha preso tale ampiezza ed intensità che Washington non dissimula le preoccupazioni suscitate da tale episodio culminante nella guerra navale.

Il bombardamento di Chanteburry

Ammissioni della "Reuter,, sulla gravità dei danni

BERLINO, 2.

Commentando il bollettino militare tedesco di ieri i giornali si occupano stamane della violenta azione di rappressaglia condotta dall'Arma aerea germanica su Chanterbury, che ha ritorto contro il nemico i gravi danni subiti dalla città di Colonia.

Lo *Zwölf Uhr Blatt* cita, in proposito, le ammissioni della *Reuter* le quali, in questa occasione ed una volta tanto, possono far testo. Ecco cosa scrive l'agenzia britannica: «I tedeschi hanno sferrato il loro violentissimo attacco contro Chanterbury in pieno chiaro di luna, numerosi negozi e sedi di ditte presero fuoco. Subito dopo il lancio delle prime bombe in molti punti della città Vecchia le case bruciarono, e contemporaneamente fino al mattino inoltrato. Le più belle vie della storica cittadina, una delle più caratteristiche dell'Inghilterra, divennero ben presto preda delle fiamme che dilagarono in tutto il centro del vecchio abitato, dove le case sono quasi addosso le une alle altre. In rapporto alla violenza dell'attacco — aggiunge la *Reuter* — le vittime sembrano fortunatamente limitate. L'Opera di spegnimento ha richiesto l'intervento di numerosi corpi di vigili del fuoco chiamati dai centri vicini.

Il mattino seguente gran parte della popolazione, priva di tutto, ha dovuto cercare ricovero nei settori più discosti della città per raggiungere i quali, è stata costretta a superare cumuli di fumanti rovine».

Un corrispondente di guerra tedesco che ha partecipato all'azione su Chanterbury scriveva: «La città ora rischiarata quasi a giorno da un magnifico chiaro di luna. Superato il primo sbarramento della contraerea, che ci accolse con una nutritissima sparatoria, i nostri apparecchi si diressero sugli obiettivi previsti, sganciando, ad ondate successive bombe di ogni calibro.

I palloni di sbarramento, data la perfetta visibilità, non presentarono alcun pericolo. Poco efficace fu anche l'intervento della caccia britannica, subito impegnata a fondo dai nostri.

Dopo il lancio delle bombe dirompenti di grosso e grossissimo calibro, fu la volta di quelle incendiare. Migliaia e migliaia di questi pericolosissimi proiettili vennero lanciati sul fittissimo groviglio delle case.

Quando l'ultima formazione dei nostri bombardieri abbandonava il cielo di Chanterbury — conclude l'inviato germanico — il centro della cittadina era trasformato in un mare di fiamme».

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

"Penna nera,,

Il giornale degli alpini della "Julia,,

Ha trasferito le sue tende nella nostra città il dinamico giornale «Penna nera», quindicinale degli alpini dell'eroica Divisione «Julia», diretto dal ten. dott. Eugenio Olivieri.

Abbiamo qui davanti agli occhi l'ultimo numero, in sei pagine, che contiene numerosi e interessanti articoli di vita scarpona. Ma prima di scorrerne le pagine è necessario conoscere la storia del simpatico foglio attraverso la descrizione che ne presenta in prima pagina la Redazione stessa, con il titolo Breve storia di «Penna nera» giornale di guerra. *Nel titolo è già delineato tutto un programma.*

«Il primo numero è uscito in ciclostile, il 16 ottobre del 1941.

A Nauplia, nel golfo dell'Argolide, all'ombra del Forte di Palamidi che austero si erge, con le sue mura di puro stile veneziano, a ricordo, nei tempi, delle fastigia di San Marco.

Gli Uffici del Comando avevano occupato il Palazzo di Giustizia greco e, a piano terra, in due stanze attigue, era la sede del Nucleo Propaganda.

A sottoscrivere l'atto di nascita eravamo in pochi — forse un giorno ne faremo i nomi —; e così, con l'aiuto dei tipografi Tagliero e Panigada, dei disegnatori Sandri e Cudini e del tutto fare Cunial, abbiamo dato il via al primo numero tirato in ciclostile di notte tempo, al lume di una tremolante petromax ed alle prese con la carta ed i ricalchi che non si trovavano più.

Ed ora vorremmo parlare di una piccola stazione e di un piccolo treno che sono state un po' l'anima del nostro foglietto.

Si scorgevano dalle finestre del Nucleo «P».

Una stazione per modo di dire, capolinea di una... complicatissima rete ferroviaria!

Ed un treno a scartamento ridotto; non si sapeva mai, e lo ignorava anche il capo stazione, quando arrivasse e quando dovesse partire.

Ma comunque era sempre un treno, un treno che camminava, sia pure «sigà sigà» con grappoli di persone appollaiate anche sul tetto.

Un treno «vivo» così caro, come tutti i treni, ai nostri alpini, specie se corrono verso la Patria.

Ed è stato appunto la vista quotidiana della stazione di Nauplia e di quella ansimante locomotiva che ha suscitato in noi, accinti a scrivere qualche cosa, riposti ricordi di giorni di battaglia, di profili di Eroi, di notti di Natale tra la neve e la tormenta.

E' stato quel treno, puntato decisamente verso Nord-Ovest, a pennellare di leggera nostalgia ogni cosa che parlasse di casa nostra, di famiglia, dei nostri monti.

In seguito abbiamo deciso di lasciare il ciclostile — i fogli erano semi-illeggibili — per affidarsi alle particolari cure di Lambros.

Lambros era un greco, e, come tutti i greci, astutissimo.

Quindi, su con le orecchie, per non farsi fregare.

Aveva un negozio, una specie di bazar, di bottega da rigattiere in cui si vendeva, a prezzo di molte dracme, la varietà più impensata di merci: dai pennelli per barba, alle volpi più o meno argentate, dalle cartoline di Nauplia, ad uno strano liquore gommoso, somministrato con particolare grazia da una piccola sorridente «despinis».

Nella retrobottega vi era anche una tipografia, rudimentale, a scartamento ridotto, con macchinario a tipo piano.

E Lambros, che Dio l'abbia in gloria, era proprietario, direttore, redattore, tutto lui insomma, di un settimanale «L'Eco di Nauplia» che doveva servire a suo uso e consumo.

Nella bassa tipografia buia e sudicia, dove spesso e volentieri pioveva dentro — ti ricordi Tagliero? — abbiamo varato il primo numero a stampa, dopo una accurata paziente cernita per adattare i caratteri greci.

In una zincografia di Atene abbiamo ordinato gli zinchi per rubriche fisse ed altri, a dar colore alle pagine, venivano di volta in volta lavorati sul linoleum fatto venire dall'Italia.

Ma un bel giorno abbiamo tolto le tende ed il trenino di Nauplia ha servito anche per noi.

Abbiamo rivisto il volto alla Patria, tante volte accarezzato nei nostri sogni, lassù a Metzovo, tra i monti del Pindo e nelle serali passeggiate lungo mare Egeo nell'Argolide, quando ogni stella era un sospirato ricordo di affetti cari.

Abbiamo rivisto i nostri monti, abbiamo fatta ampia riserva dell'aria salutare di casa nostra.

Presto forse riprenderemo la marcia.

Un passo dietro l'altro, un passo lento e cadenzato che va sempre avanti dritto alla meta suprema.

Il vento ci recherà l'eco delle nostre canzoni, il ricordo, sempre vivo nel cuore, anche di chi non abbiamo ritrovato ad attenderci.

«Penna Nera» ci seguirà ovunque.

Sarà la bandiera della nostra fede, lo specchio su cui riflettere, semplici, i nostri sentimenti, l'animo sincero dei nostri alpini.

Giornale di guerra, parlerà ancora di guerra, di muli, di tende, di scarpe chiodate, della spesa pane.

Parlerà di vecchi e di giovani alpini chiamati a rinverdire di nuovi allori la vicenda gloriosa della «Julia».

Sempre con tenace volontà di Vittoria».

Tracciata la storia esamineremo quest'ultimo numero con la simpatia con cui è piacevole accogliere questi fogli, vibranti di amor patrio, nati sotto il crepitar della mitraglia, per dire una parola di fede e di certezza ai combattenti. Il titolo poggia svelto in tabellino sopra un sintetico schizzo di penna nera, orgoglio dei fanti della montagna, su uno sfondo ancor più dinamico di vette rocciose; non manca la scultorea affermazione del Duce: «Quando si potrà raccontare nelle sue vicende la marcia della «Julia» sino quasi a Metzovo questa apparirà leggendaria». Nella prima pagina, oltre la breve storia del giornale, figurano il saluto del generale comandante la Divisione, in occasione della Festa del Corpo; un fiero commosso «Saluto alla Patria», in cui gli alpini, ritornati nella terra natia, ricordano con orgoglio le loro vicende, che hanno il sapore di una crociata, e che Mussolini ha chiamato leggendarie, ma, memori dei caduti gloriosi, essi sentono che a quelli devono andare la gratitudine e la riconoscenza del popolo tutto: ai Caduti, ai migliori. Questa vita di oggi, che definiscono quasi-borghese, li tedia: «Parliamoci chiaro: è il desiderio di ripartire, anche se in linea ci avvenne (e ci avverrà) di imprecare — con le labbra — tratti contro una sorte che ci pareva inumana. Vogliamo ripartire presto. Lo esige la Patria, lo vogliono i commilitoni caduti con la tremenda volontà dei morti, lo vuole il nostro proprio orgoglio di alpini e di italiani, il nostro spirito d'avventura., questo, oggi, è il nostro saluto alla Patria. Vogliamo partire subito. La «Julia» non è mai stata e non vuol essere seconda a nessuno. Ci perdonino quei pochi pseudo-italiani che succhiano perennemente bibite nei caffè o trafficano sul rialzo dei prezzi: noi sentiamo così. Siamo italiani e siamo alpini della «Julia»

C'è poi, ancora in prima pagina, un breve commovente ricordo di Stelutis alpinis *— le bianche corolle dei monti — il canto tipico della terra friulana, che è echeggiato anche in terra di Grecia: è il richiamo di chi è rimasto laggiù e dorme quieto sotto gli spiazzi fioriti in quelle terre lontane oltre mare.*

In seconda pagina Brevi appunti di guerra - Battesimo del fuoco, *e il fiero saluto dell'Ecc. il generale Geloso alla «Julia» in occasione del suo rimpatrio dalla Grecia. La terza pagina, quella che raccoglie il fiore di ogni attività, è dedicata* all'Albo della Gloria: *vi sono riportate le motivazioni delle medaglie d'oro della «Julia»: col. Tavoni Gaetano, del 9. reggimento alpini (alla memoria). ten. col. Tinivella Umberto, battaglione «Val Tagliamento (alla memoria), maggiore Mario Ceccaroni, 3. reggimento artiglieria alpina (alla memoria), capitano Fregonara Mario, 8 reggimento alpini (alla memoria), capitano Franco Enrico, 3. reggimento artiglieria alpina (alla memoria), tenente De Martino Giuseppe, 8 reggimento alpini (alla memoria), tenente di Prampero Artico, 8. reggimento alpini (alla memoria), tenente Francescatto Mario, 8. reggimento alpini (alla memoria), sottotenente Cavarzerani Antonio, 8. reggimento alpini (alla memoria), sottotenente Turolla Iaco, 3. reggimento artiglieria alpina (alla memoria), sergente maggiore di Giacomo Silvio, 9. reggimento alpini (alla memoria); tutte motivazioni che dimostrano l'assoluta fede, lo questi purissimi eroi di fronte allo sprezzo del pericolo, la serenità di maggiori offese nemiche, e che pur duramente provati da ferite sanguinose hanno continuato nelle cruente battaglie a infondere ai loro reparti con l'esempio personale e con le preclari virtù di comandanti sempre maggiore spirito di lotta e di resistenza.*

In quarta e in quinta pagina è tracciata un'ampia storia della Divisione nella campagna di Grecia, della quale vorremmo riportare i tratti più significativi se tratti più significativi vi apparissero: è un racconto dello stile dei Commentari di Cesare e degli Annali di Tacito, scarno, obbiettivo, schematico, lapidario. Gli avvenimenti vi sono riportati con una semplicità da sembrare leggendari, se le testimonianze inequivocabili dei Caduti ed i riconoscimenti ufficiali non fossero ormai noti al mondo intero. La esauriente trattazione, di cui il seguito sarà dato al prossimo numero, è divisa in capitoli, e intercalata da schizzi che meglio illustrano i movimenti delle truppe nella campagna. Vi sono trattate l'offensiva sul Pindo, la difesa di Konitza, e quella di Frasheri, dalla lettura dei quali possiamo affermare che gli alpini hanno scritto pagine di sangue e di gloria che onorerebbero qualsiasi esercito. Nasce in noi un sentimento di commosso orgoglio di fiera ammirazione per questi nostri fratelli, che hanno riaffermato in terra greca l'eredità luminosa dei padri, protagonisti delle leggendarie imprese del Pal Piccolo, del Freikofel, del Pal Grande. E il retaggio di gloria di cui meritamente vanno fieri dà la garanzia che sapranno con valore non impari a quello del passato, superare tutte le prove e tutti gli ostacoli, per raggiungere le nuove fulgide mete che saranno loro additate.

E l'ultima pagina è dedicata alla vita intima della famiglia alpina alle piacevoli confidenze, ai motti di spirito sano: dalla Storia del latte condensato, *alla nuova edizione di una popolare vicenda della guerra attuale, in un curioso dilemma:* Mariute o Lilì Marleen? *Ci sono poi alcuni appunti tolti dal* Diario Segreto del mulo «Uragano», *del quale ci piace riportare qualche nota:*

«18 aprile - Domani si parte per l'Italia. Non avrei mai creduto che l'abbandonare la Grecia mi sarebbe costato tanto dispiacere. Potrei fare qui una disquisizione psicologica ma ciò non è consentito ai muli dai vigenti regolamenti e quindi mi astengo dal farlo.

Certo è però che il dispiacere c'è stato. Ho salutato gli amici che restano, senza parlare molto. Si è avuta un po' di commozione. Ora sto bevendo vino bianco di Pyrgos Per dimenticare

19 aprile - Ho veduto il Partenone, da lontano, s'intende. Meraviglioso. Però — per la sincerità — mi interessano di più gli sciami di ragazze che ronzano attorno al treno fermo alla stazione di Atene-Ruff. Chissà cosa vorranno da me. E non sono ancora riuscito a saperlo perchè essi si limitano a parlottare agli alpini, sottovoce, e per di più parlano in greco, che non è il forte dei muli.

20 aprile - Siamo in moto da due ore e la partenza è stata salutata con un formidabile urlo di gioia Verso l'Italia!

23 aprile - Non sono di umore lieto e la mia stizza è giustificata: siamo fermi da un'ora a Zagabria e non mi si permette di scendere dal treno Agli alpini, invece, sì; quanto sarebbe piaciuto anche a me fare un po' di bisboccia in qualche tabarino bulzaro o giù di lì! Pazienza; mi rifarò in Italia.

24 aprile - Fremo ancora per la scappatella che ho fatta. Spero sia andata bene. (Butto giù questi appunti stando nell'apposita ritirata per muli, affinchè nessuno mi possa vedere). A Postumia, dunque, volevano fermarmi per quindici giorni colla scusa che — non si sa mai! — potrei aver addosso il tifo. Sono riuscito a tagliare la corda, dopo molte peripezie, assieme ad altri sette muli del mio vagone.

E, grazie agli dei, mi è andata bene anche la faccenda del contrabbando. Ragazzi: un quintale e mezzo di energon, avevo, energon greco, di contrabbando. Altro che tifo!

25 aprile - Giunto stamani a Gorizia. Folla strabocchevole, autorità, fiori nuovi, vecchie care fisonomie di marescialli maniscalchi leggermente dimagriti dalla nuova dieta a base di punti, ragazze in abitini leggeri gonfi di vento di primavera.

A noi, vecchio Uragano, coraggio. Domani comincia la vita».

Dall'ultima rubrica «Nozze scarpone «O là o rompi» *apprendiamo che la gentile signorina Giovanna Maria Geremia detta Zimary, ha pensato di sposare — per il 7 giugno — l'amico tenente Eugenio Olivieri, appassionato direttore di «Penna nera». Ad ambedue il «Popolo del Friuli» invia i più fervidi auguri di felicità e di numerosa prole scarpona.*

Un omaggio alla "Julia,,

La Banca del Friuli, aderendo alla patriottica iniziativa del Dopolavoro «E. Beltrame», ha offerto 150 copie della canzone di guerra «Alpini», dedicata agli eroi della «Julia», che ha ottenuto fin dalle prime esecuzioni, il più favorevole consenso.

Le copie saranno distribuite fra le Fiamme verdi della gloriosa Divisione.

La Presidenza del Dopolavoro «Beltrame» sentitamente ringrazia la Direzione della Banca.

Unione lavoratori del commercio

Convocazione a rapporto dei dirigenti sindacali

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che oggi 3 giugno alle ore 19 presso la sede sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti il direttorio del sindacato provinciale fascista lavoratori addetti agenzie di commercio.

Sono in esame numerosi problemi che interessano la categoria rappresentata e pertanto, i convocati non devono mancare.

L'Ispettrice Marani visita il Gruppo "Beltrame,,

L'Ispettrice Nazionale del P.N.F. Laura Marani, accompagnata da alcune dirigenti della Federazione dei Fasci Femminili e ricevuta dal Fiduciario e dalla Segretaria Rionale del Fascio Femminile Maria Gatti, ha visitato il Gruppo Rionale «E. Beltrame», dove ha tenuto rapporto ad oltre settecento donne ivi convenute.

L'Ispettrice Nazionale ha intrattenuto le donne presenti su alcuni problemi di attualità del massimo interesse, sottolineando il compito delicato che viene assegnato alla donna nella casa e nella famiglia per la resistenza in ogni contingenza grave dell'attuale momento, e concludendo col rilevare che sul fronte interno la donna italiana deve combattere una battaglia che sotto certi aspetti non è meno importante di quella che i nostri eroici soldati stanno combattendo per la vittoria.

Ha raccomandato alle massaie rurali di fare opera di propaganda presso le loro famiglie perchè gli agricoltori, nelle operazioni del prossimo ammasso, compiano intero il loro dovere, dando tutto il grano alla Patria.

Ha infine spiegato le ragioni sante di questa guerra che combatte il popolo italiano, patriota e cattolico, contro l'ibrido connubio del capitale e del bolscevismo — negatore, quest'ultimo, di ogni sentimento di Patria, di religione, di famiglia — che, in combutta tra di loro hanno sempre cercato di soffocare le giuste rivendicazioni del popolo italiano che non domanda altro se non di trovare nel lavoro ragione di vita e di benessere.

Ha concluso invitando le donne presenti ad essere propagandiste della fede fascista, dimostrandosi degne di vivere nel clima eroico dell'Italia di oggi.

Le fomenti, semplici parole di Laura Marani sono state ascoltate con la più viva attenzione e la fine è stata coronata dai più vivi applausi e consensi.

All'uscita della sala l'Ispettrice Marani è stata fatta segno a commoventi manifestazioni per il Duce da parte di molte donne del nostro popolo, che hanno voluto esternare con parole povere ma alte nel significato la gioia di aver ascoltato si nobili parole di fede, di incitamento e di certezza nella grande vittoria delle armi italiane.

Dopo aver visitato i vari uffici del Gruppo e firmato l'albo dei visitatori, l'Ispettrice si è accomiatata dal Fiduciario e dalla Segretaria rionale del Fascio Femminile, esprimendo loro la sua viva soddisfazione per la piena efficienza del Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame».

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati "alle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari: caporal maggiore Severino Santini da Azzano Decimo — Fante Aldo Baolini da Cividale del Friuli — Geniere scelto Alfonso Tioga da Maniago — Artigliere Otto Calligaro di Enrico da Rubignacco — Caporal maggiore Gioacchino Faggini fu Domenico da Pordenone — Artigliere Giacomo Della Pietra da Zovello — Artigliere Italo Travisan da Fiumicello — Caporal maggiore Romolo Cuttini.

Promozione militare

Il magg. cav. Antonio Napoli, aiutante maggiore in prima del Distretto militare, è stato recentemente promosso al grado di tenente colonnello.

All'egregio e distinto ufficiale vive felicitazioni.

Ufficio notizie della Croce Rossa Italiana

Al Comitato provinciale di Udine della Croce Rossa Italiana sono giunte notizie di Pietro Bart. Non essendo stato trovato il recapito della famiglia gli interessati sono invitati a passare all'Ufficio di via Manzoni 7, dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali.

G. U. F.

Borsa di specializzazione

La Confederazione fascista degli agricoltori ha bandito un concorso per la concessione di borse di specializzazione ai figli di dirigenti aziende agricole. Il bando di concorso è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Sindacale del G. U. F.

Unione Commercianti

Provvedimenti in materia di tasse di bollo

L'Unione provinciale fascista dei Commercianti richiama l'attenzione dei propri organizzati sulle recenti disposizioni contenute nel R. D. L. 11 maggio 1942 XX n. 201 (pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» numero 124 del 8 maggio u. s.), con le quali, a datare dal 1° giugno c. a., sono state apportate alcune modifiche alle vigenti tariffe sulle tasse di bollo siano esse fisse che proporzionali, da corrispondersi in modo ordinario, straordinario o virtuale e dovute su tutte le carte, atti e documenti di cui alla tariffa allegato A alla legge del bollo, approvata con R. D. 30 dicembre 1923 n. 3268 e successive modificazioni.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al competente Ufficio dell'Unione stessa.

Orario dei negozi per il Corpus Domini

Domani ricorrendo la festa del Corpus Domini, i negozi della città resteranno chiusi nelle ore pomeridiane ad eccezione delle rivendite di frutta e verdura e di dolci che osserveranno l'orario normale.

Importazioni

Si avvertono le ditte interessate che il termine per la presentazione delle domande di importazione di merci (II. semestre 1942) amministrate dalla Federazione Commercianti ferro metalli e macchine, viene a scadere col giorno 15 corr. mese.

Le ditte potranno richiedere i moduli di domanda relativi all'Unione fascista dei Commercianti.

ARTIGIANATO

Avviso ai calzolai

Gli artigiani riparatori di calzature che entro il 15 giugno non abbiano ritirata la tabella delle tariffe di riparazione, approvata dal Ministero delle Corporazioni e stampata a cura della Segreteria dell'Artigianato, saranno senz'altro denunciati al Consiglio provinciale delle Corporazioni ed alla Federazione dei Fasci di Combattimento.

La tabella delle tariffe dovrà essere esposta in ciascuna azienda artigiana di riparazione calzature in modo ben visibile al pubblico.

La suddetta tabella è in distribuzione presso la Segreteria dell'Artigianato e costa lire 2.

Assegnazione filati cucirini

La Segreteria provinciale avverte gli artigiani residenti in Udine, che mercoledì 3 corrente alle ore 21 precise, nella sede della Segreteria stessa in via Savorgnana 7, avrà luogo una assemblea dei seguenti mestieri: sarti da uomo — sarti militari — gilettai — pantalonai — sarti e sarte da donna — modiste — camiciai da uomo — cucitrici in bianco — pelliccíale e varie — calzolai — ricamatrici a mano.

Gli artigiani interessati non dovranno mancare a tale riunione in quanto gli assenti non potranno fruire della presente disponibilità di filati cucirini.

U. N. P. A.

Rapporti capi-fabbricato

Il Comando dell'U.N.P.A. comunica:

Nel periodo che intercorre dal 20 aprile al 21 maggio scorso, nelle sedi dei Gruppi rionali, in cameratesco accordo col rispettivi Fiduciari del P.N.F., hanno avuto luogo i rapporti annuali dei Capi-fabbricato della città di Udine

I rapporti che sono stati presenziati dal Comandante provinciale, dai membri della Consulta e dai gerarchi rionali dell'U.N.P.A., hanno avuto esito felicissimo col compatto e disciplinato intervento dei Capi-fabbricato.

Ai bravi gregari ha rivolto un caldo saluto ed elogio il Comandante provinciale; ribadendo altresì il principio che solo nella disciplina e nella collaborazione sincera ed intelligente, l'organizzazione volontaristica dell'U.N.P.A. trova la forza per dare come ha sempre dato, anche nei momenti più gravi di emergenza tutta se stessa per la salvaguardia della sicurezza o della vita delle nostre popolazioni.

Successivamente il Consultore addetto ai Capi-fabbricato si è intrattenuto brevemente sui mezzi di offesa adottati dal nemico e sulle possibilità, a nostra disposizione per affrontarli e renderli innocui. Ha raccomandata la vigile manutenzione delle maschere antigas in dotazione ai Capi-fabbricato, accennando pure alle ultime disposizioni emanate dalle superiori gerarchie per ottenere l'oscuramento totalitario che resta sempre l'arma difensiva più importante e alla portata di tutti.

I rapporti — presenti pure le gerarchie rionali del Partito — si sono aperti e chiusi col saluto al Duce.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 2 giugno 1942-XX - Giudice: Pretore cav. dott. De Biase - P. M.: dott. Campeis - Cancelliere: Ricamati.

Sorpresi a rubar legna

Ancora nel febbraio scorso, la guardia campestre di Feletto Umberto, sorprendeva Renato Zuccolo fu Enrico di 28 anni e Maria Feruglio di Pietro di anni 31 mentre trasportavano ciascuno sul dorso, un fardello di legna. Ritenuti responsabili di furto, entrambi sono stati citati in giudizio e ieri il Pretore condannava ciascuno a giorni 20 di reclusione e lire 400 di multa, accordando il doppio beneficio di legge.

Mugnaio e clienti puniti

E' comparso ieri in giudizio il mugnaio Ireneo Burello fu Pietro di 60 anni con molino in via Conegliano, imputato di aver tenuto irregolarmente il registro di carico e scarico. Con lui sono pure comparsi: Teodolinda Pios di Lino di 44 anni da Pradamano. Luigia Del Gobbo di Luigi di 40 anni da Baldasseria Alta, Umberto Vuattolo fu Giuseppe di 34 anni da Baldasseria Bassa 22, Angelo Marioni fu Francesco di 68 anni di via Pradamano, Maria Pacco di Giovanni di 30 anni di via Canapificio 6 e Antonio Bortolotti fu Enrico di 50 anni da Pradamano, tutti imputati di non aver trascritto sulle apposite schede di macinazione il quantitativo di grano macinato.

Il Burello è stato punito a 1800 lire di ammenda, tutti gli altri a lire 400 di ammenda meno il Bortolotti che se la cavava con 200 lire di ammenda.

L'arresto di un cattivo marito

Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto all'arresto di Mario Sette fu Angelo, di 34 anni, dimorante in via Superiore 34, responsabile di maltrattamenti in danno della propria moglie Marcellina Cernuschi di 24 anni. Il Sette non sarebbe un cattivo individuo ma troppe volte egli rincasa ubriaco ed allora son botte da orbi senza alcuna ragione, sulle spalle della moglie. Inoltre, poco amante del lavoro, il Sette preferisce trascorrere le ore all'osteria, piuttosto che in qualche attività proficua.

Mortali conseguenze di un infortunio sul lavoro

Il 18 dello scorso mese — come abbiamo dato notizia a suo tempo — l'operaio Vittorio Del Fabbro, di sessanta anni, dimorante in via Tricesimo, stava lavorando entro una buca nel cortile della birreria Moretti. Ad un tratto, per improvviso franamento del terreno, il Del Fabbro rimaneva investito e schiacciato sotto il pesante blocco di materiale terroso. Riportava conseguentemente delle lesioni gravi ma non tali da lasciar supporre conseguenze irreparabili. Invece, in seguito a sopravvenute complicazioni, ieri nel pomeriggio il Del Fabbro cessava di vivere.

Mortale disgrazia su un isolotto della laguna

Sull'isolotto di S. Andrea, nella laguna di Marano Lagunare, decedeva in seguito a tre colpi di moschetto partiti a bruciapelo, il finanziere Amedeo Nazzarella di Pietro. Il quale si trovava in quella zona per ragioni di servizio di pattuglia unitamente al fante Luigi Renesto. Quest'ultimo ha segnalato il tragico fatto. Sembra doversi escludere l'ipotesi d'un delitto mentre si fa strada quella di una disgrazia.

Sul luogo si è recato ieri mattina per gli opportuni accertamenti il Sostituto Procuratore del Re Imperatore cav. dott. Biancardi, accompagnato dal Segretario di Procura, Tomasigh.

Ferito al viso e agli occhi senza sapere come

E' stato accolto ieri nel tardo pomeriggio all'Ospedale civile il piccolo Remo Tracogna, di sei anni, da Faedis, per ferite multiple alla faccia ed agli occhi, lesioni giudicate guaribili dal medico di guardia in una trentina di giorni. Il bambino ch'era accompagnato dai familiari, non ha saputo dire come e dove è stato ferito.

Una caduta disastrosa

La signora Maria Chiarandini di 60 anni, dimorante in piazza Umberto I, mentre camminava per la strada dirigendosi verso casa, inciampava in un sasso e cadeva malamente a terra riportando la frattura del radio sinistro. E' stata medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in un mese.

Maneggiando una falce si ferisce a un braccio

Il quindicenne Giuseppe Biasatto da Beano, maneggiando per gioco una falce, si feriva con la stessa al braccio sinistro ed alla mano sinistra. Accompagnato all'Ospedale civile è stato ivi medicato e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. - Per onorare la memoria di Elisa Marcolini: famiglia Ohlistovsky, lire 25.

Al Rifugio Bearzi - Per festeggiare la nascita della nipotina Margherita Teresa Colautti, lire 100 - Per onorare la memoria di Clementina Gigante ved. Lucca: Frisca Grassi lire 10; Angelo Costantini lire 10; Antonio Rutter, 10, Valentino Catel, 10; Guglielmo Lant, 10; Fiascaris Alberto, 10; dott. Nicolò Marsona, 10.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

2 giugno 1942 XX

NATI	1
MORTI	3
MATRIMONI	2

Riassunto settimanale

dal 25 al 31 maggio 1942-XX

NATI:	29
MORTI:	34
MATRIMONI:	13

Riassunto mensile

durante il mese di maggio XX 1942-XX all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

NATI VIVI:	153
MORTI:	161

Eccedenza dei morti sui nati: morti 8

Nati morti 5

MATRIMONI:	48

Nascite

Crivellaro Giovanni (I nato) di Mario e di Pilotti Annunziata.

Matrimoni

Lirussi Luigi agricoltore con Petrizze Maria casalinga;

Tessari Aldo artigiano con Taddio Costanza magliaia.

Morti

Lodolo Paolo fu Antonio di anni 54 pensionato;

Silvestri Rocco di Mario di anni 2;

Meriuzzi Amalia ved. Cesare di anni 98 pensionata.

IL GIORNO

Mercoledì, 3 giugno (154-211) S. Clotilde, regina

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo fagioli, fegato alla veneta, uova in funghetto, contorni.

Sera: minestrone, corada di vitello, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 11.55: Quotazioni delle Borse di Milano, Torino e Roma — 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17.35: Canzoni in voga dirette dal m. Zeme — 19.45: Musica varia — 20.20: Commento ai fatti del giorno

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.20: Banda dei Carabinieri Reali — 14.15: Il quarto d'ora Aiati — 14.30: Rassegna settimanale degli avvenimenti nipponici da Tokio — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 20.55: «Melisenda per me» tre atti di Cesare Meano — 22.35: Orchestra diretta dal m. Spaggiari.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40. Concerto del pianista Nunzio Montanari — 20.40: Balli dell'800 complesso di strumenti a fiato diretto dal m. Storaci — 21.35: Orchestra nostrana diretta dal maestro Fragna — 22: Concerto sinfonico diretto dal m. Giuseppe Savagnone

Echi di un atto onesto

Abbiamo dato ieri notizia dell'atto onesto compiuto dal tranviere Umberto Romanelli, il quale, rinvenuta sulla propria vettura n. 1 al capo linea del piazzale della stazione un plico contenente valori per circa 250 mila lire, si affrettava a restituirlo più tardi allo smarritore.

Da questi il Romanelli riceveva — non richiesta — la mancia di dieci lire che egli, da vecchio alpino e combattente, a mezzo del nostro giornale, si affrettava ad offrire pro fondo «Città di Udine» a favore delle famiglie dei Caduti dell'8° Alpini.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - AMORE RIBELLE - Con Sologne e Galland. O. 17

ODEON - GIOCO DEL DESTINO - Con Harrel e Fritsch. O. 17

SAVOIA - TURBINE - Con Paola Barbara — Ore 17.

IMPERO - FRIC e FRAC - Con Fernandel e M. Simon. Ore 17

CINEMA GIL - FOLLIE D'INVERNO — Ore 18.

CECCHINI - I PIRATI DELLA MALESIA — Con C. Pilotto

REX - L'UOMO DEL ROMANZO - Con A. Nazzari. Ore 21

BELTRAME - SPOSIAMOCI IN OTTO - Con Fernandel. O. 18

S. GIORGIO - IL TESORO DEI TROPICI - Con Vera Langen René Deltgen, Gustav Diesse Ore 18.

Notizie della Prefettura

Assistenza sanitaria condotta nei territori della Dalmazia

Il Governatore della Dalmazia, nel provvedere, con propria ordinanza in data 20 aprile u. s., alla disciplina dei servizi di assistenza medico-chirurgica ed ostetrica nei territori di sua giurisdizione, in analogia alle disposizioni dettate dal T. U. delle leggi sanitarie, ha disposto, nell'intento di assicurare la sollecita copertura dei relativi posti di condotta, la concessione di particolari agevolezze a favore dei sanitari aspiranti al conferimento dei posti stessi.

In particolare con detta ordinanza si prevede la facoltà, da parte del Governatore, di conferire la titolarità delle condotte dalmate senza concorso, dopo sei mesi di effettivo servizio lodevolmente prestato. Qualora, poi, trattisi di sanitari che abbiano già conseguito e tuttavia conservino la stabilità nelle condotte della Penisola, dalle quali provengano, ai sanitari stessi è concessa senz'altro la titolarità dei posti di nuova assunzione.

Prelevamento carni

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione in accordo con il locale CO. PRO. MA. dispone che eventuali variazioni o rilascio di nuove «carte» per il prelevamento delle carni saranno accettate dal CO. PRO. MA. in via definitiva nei giorni di mercoledì 3 e venerdì 5 corrente.

Gli inadempienti a tali disposizioni verranno privati dal beneficio del prelevamento carne.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

Quantitativo globale: (giorno 30) kg. 4200 (giorno 31) 2508 — al Capoluogo: 1387; 686 — Ai centri urbani della provincia: 1163; 597 — Ambulanti: 1430; 767 — Ospedale Militare di Udine: —; 100 — Frigitoria di Udine: —; 200 — Esportazione: 205; 150.

Vino per i lavoratori addetti alla mietitura

La Sezione provinciale per l'Alimentazione comunica che gli agricoltori i quali abbisognino di vino per i lavori di mietitura e trebbiatura dovranno rivolgersi all'Unione fascista degli Agricoltori, e non direttamente alla Sezione od ai grossisti.

Listino dei prezzi massimi del crine vegetale in vigore nel comune di Udine

Dal 1° giugno 1942 XX è andato in vigore nel Comune di Udine il seguente listino dei prezzi massimi del crine vegetale:

1) CRINE VEGETALE ARRICCIATO — a) produzione sarda: I. qualità a mano (prezzo da grossista a dettagliante) q.le L. 331,50; (prezzo al consumatore) al kg. lire 3,80 — II qualità a mano, idem 298,50; 3,45 — III. qualità a mano e tipo a macchina, idem 275,60; 3,15 — B) Produzione siciliana e di altre regioni: I. qualità (t. Segesto) a mano, lire 275,60; 3,15 — II. qualità a macchina 252,60; 2,90 — III. qualità a macchina 236,20; 2,65.

2) TIPO ALFA (Ampelodesma) I. qualità extra a macchina 163; 1,90 — II. qualità a macchina 149,60 1,65 — III. qualità a macchina 119,20; 1,40.

Norme per il prelevamento dei generi alimentari

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:

L'acquisto del pane sarà fatto in giugno con i relativi buoni giornalieri della carta valida per il trimestre aprile-giugno 1942 XX. Per il prelevamento della razione, metà in pane e metà in farina di granoturco, dovranno essere usati, rispettivamente, il primo ed il secondo tagliando giornalieri. Il prelevamento della razione intera in farina di granoturco o in farina di grano (nei Comuni ove ne è ammessa la vendita per la panificazione casalinga) sarà fatto in quattro volte, usando per il primo periodo i buoni dall'1 all'8 del mese e per i successivi periodi i buoni dal 9 al 16, dal 17 al 24 e dal 25 al 30. Non è consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni, a meno che particolari disposizioni non vengano emanate in merito dalle autorità locali.

I buoni scaduti delle carte prenotate per il pane restano validi per l'acquisto del pane raffermo eventualmente disponibile presso il panificatore od il rivenditore. La carta supplementare del pane, che dà diritto al prelevamento di 100 grammi giornalieri di pane, e quella supplementare speciale, valevole per l'acquisto giornaliero di 150 grammi di pane, seguono le stesse norme della carta trimestrale.

Il prelevamento dell'olio, del burro, dei grassi di maiale e dello zucchero sarà fatto in due volte, usando per la prima quindicina il rispettivo primo buono di giugno della carta per «generi di minestra, zucchero, grassi e sapone», e, per l'altra quindicina il secondo buono Pure per il prelevamento dei generi da minestra si userà la stessa carta annonaria, utilizzando, nella prima quindicina, i buoni dall'1 al 16, nella seconda i restanti buoni.

Per l'uso della carta supplementare dei generi da minestra di giugno valgono le stesse norme della carta trimestrale. I buoni di prelevamento non utilizzati nella prima quindicina restano validi per l'acquisto nel periodo successivo, purchè il prelevamento sia effettuato entro il mese di giugno.

Il prelevamento della razione supplementare di zucchero riconosciuto ai bambini ed ai ragazzi fino ai 14 anni, verrà fatto usando il tagliando contrassegnato dalla lettera «L» della carta individuale del vestiario in possesso degli aventi diritto a tale supplemento. Per i bambini sotto l'anno, i quali sono sprovvisti della carta individuale del vestiario, i genitori dovranno farsi rilasciare dall'Ufficio annonario comunale un «Buono speciale di prelevamento di supplementario, che darà loro il diritto ad acquistare la razione supplementare di grammi 100 mensili di zucchero.

L'acquisto di tale razione dovrà essere effettuato presso l'esercente dal quale i consumatori sono prenotati per il prelevamento della razione normale.

Istituto di cultura fascista

La lezione di domani sera del prof. Guido Manacorda

Giovedì 4 corrente, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico di piazza Garibaldi, il camerata prof. Guido Manacorda, della R. Università di Firenze, valente oratore, simpaticamente noto alla città di Udine, terrà una conversazione sul tema: «Religioni e sette negli Stati Uniti d'America».

L'argomento di palpitante attualità ed il nome del conversatore richiameranno senza dubbio numerosissimi ascoltatori.

L'ingresso è libero.

Elenco delle attività chè saranno svolte dai Fasci della Provincia dal 3 al 10 giugno 1942 - XX

Mercoledì 3 giugno-XX - CORDENONS, ore 21: Riunione dei capi settore - FIUME VENETO, ore 19: Riunione del direttorio - CAMPOFORMIDO, ore 21: Riunione del direttorio - TAVAGNACCO, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore, nucleo e dirigenti Fascio femminile - COMEGLIANS ore 21: Riunione del direttorio - CERVIGNANO, ore 19: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare.

Giovedì 4 giugno-XX - TARCENTO, ore 11: Riunione del direttorio - SOCCHIEVE, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - MOGGIO UDINESE, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - ARTEGNA, ore 16: Riunione dei capi settore e nucleo - S. GIORGIO NOGARO, ore 10: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - RAVASCLETTO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil.

Venerdì 5 giugno-XX - SPILIMBERGO, ore 18: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - POCENIA, ore 19: Riunione del direttorio - PALAZZOLO, ore 19: Riunione del direttorio - PRECENICCO, ore 18: Riunione del direttorio.

Sabato 6 giugno-XX - AZZANO DECIMO, ore 21: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - PORCIA, ore 21: Riunione del direttorio - PRATA, ore 20: Riunione del direttorio - TIEZZO, ore 20.30: Riunione del direttorio - PORDENONE, ore 19: Riunione del direttorio - CASARSA, ore 18: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - CHIONS, ore 18: Riunione dei capi settore - PRAVISDOMINI, ore 18: Riunione dei capi settore - SESTO AL REGHENA, ore 18: Riunione dei capi settore - CORDOVADO, ore 18: Riunione dei capi settore - MARTIGNACCO, ore 21: Riunione dei capi settore e nucleo - MERETO DI TOMBA, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - BASILIANO, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - CIVIDALE, ore 20.30: Riunione del direttorio - LIGOSULLO, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - VILLA SANTINA, ore 20.30: Riunione del direttorio - TREPPO CARNICO, ore 19: Riunione dei capi nucleo - PALUZZA, ore 19: Riunione del direttorio - ARTA, ore 17: Riunione del direttorio - TRICESIMO, ore 21: Riunione dei capi settore e nucleo - TREPPO GRANDE, ore 20.45: Riunione direttorio - TRAMONTI DI SOTTO, ore 15: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - TRAVESIO, ore 18: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - CASTELNUOVO, ore 20.30: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - PINZANO, ore 15: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - LATISANA, ore 18: Riunione del direttorio - RONCHIS, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - RIVIGNANO, ore 19.30: Riunione dei dirigenti Gil - SACILE, ore 18: Riunione del direttorio - FONTANAFREDDA, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - MALBORGHETTO, ore 18: Riunione del direttorio - PRADAMANO, ore 21: Riunione del direttorio - GEMONA, ore 16.15: Riunione del direttorio - GEMONA, ore 16: Riunione massaie rurali - BUIA, ore 17: Riunione dei capi settore e nucleo - TRASAGHIS, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil e organizzazione capillare - ARBA, ore 20: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - MUZZANA del TURGNANO, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - DIGNANO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - AQUILEIA, ore 20.30: Riunione dei capi settore e nucleo - CAMPOLONGO al TORRE, ore 17: Riunione dirigenti Gil - BAGNARIA ARSA, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - GONARS, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - CASTIONS di STRADA, ore 20.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - S. MARIA LA LONGA, ore 20.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - BERTIOLO, ore 21: Riunione del direttorio - VARMO, ore 20.30: Riunione del direttorio - BUDOIA, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - AVIANO, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - RIVIGNANO, ore 19: Riunione dei dirigenti Gil - PONTEBBA, ore 21: Riunione dei capi nucleo.

Domenica 7 giugno-XX - CORDENONS, ore 11: Riunione del direttorio - ZOPPOLA, ore 11: Riunione del direttorio - ATTIMIS, ore 16: Riunione dirigenti Gil - DRENCHIA, ore 11: Riunione del direttorio - GRIMACCO, ore 11: Riunione del direttorio - MOIMACCO, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - PREPOTTO, ore 10.30 Riunione del direttorio - REMANZACCO, ore 11: Riunione del direttorio - SAVOGNA, ore 11: Riunione del direttorio - S. PIETRO AL NATISONE, ore 11: Riunione del direttorio - TORREANO, ore 11: Riunione del direttorio - LAUCO, ore 10.30: Riunione del direttorio e capi settore - AMARO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - CAVAZZO CARNICO, ore 11.30: Riunione del direttorio - VERZEGNIS, ore 10: Riunione dei dirigenti Gil e capi nucleo - PAULARO, or 11: Riunione del direttorio - TALPANA, ore 10: Riunione dei capi settore e nucleo - Tarcento, ore 11: Riunione dei capi settore, nucleo e organizz. capill. - NIMIS, ore 11.30: Riunione del direttorio e capi settore - RAVEO, ore 11: Riunione del direttorio e capi nucleo - LUSEVERA, ore 14: Riunione del direttorio e capi settore - SOCCHIEVE, ore 17.30: Riunione del direttorio - SAN GIORGIO DI NOGARO, ore 10: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - FORGARIA ore 15: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - CLAUZETTO, ore 16: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - MEDUNO, ore 15: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - SEQUALS, ore 16: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - RESIA, ore 8.45: Riunione del direttorio e capi nucleo - MORTEGLIANO ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - PAVIA DI UDINE, ore 11: Riunione del direttorio - VENZONE, ore 20: Riunione del direttorio - VIVARO, ore 11: Riunione del direttorio dei capi settore e dirigenti Gil - FORPETTO ore 10: Riunione del direttorio e capi settore - COLLOREDO DI M. A. ore 11: Riunione del direttorio - COSEANO, ore 10: Riunione del direttorio - FLAIBANO, ore. 11: Riunione del direttorio - FAGAGNA, ore 11: Riunione del direttorio - MAIANO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - CAMPOLONGO AL TORRE, ore 11: Riunione del direttorio - CLAUT, ore 19: Riunione del direttorio, dirigenti Gil, Fascio femminile e capi settore - MONTEREALE CELLINA, ore 18: Riunione del direttorio, dirigenti Gil, Fascio femminile, capi settore e nucleo - TALMASSONS, ore 11.30: Riunione dei capi settore e nucleo - RIGOLATO, ore 10: Riunione del direttorio dei capi settore nucleo e dirigenti Gil - OVARO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - SEQUALS, ore 16: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - POZZUOLO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - FANNA ore 10: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - BICINICCO, ore 10.30: Riunione dei dirigenti organizz. capillare - CHIOPRIS-VISCONE, ore 11: Riunione dei dirigenti organizz. capillare - TRIVIGNANO, ore 10.30: Riunione direttorio, dei capi settore e nucleo - CASSACCO, ore 15: Riunione dei capi settore e nucleo - MORUZZO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - S. DANIELE, ore 10: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - DOGNA, ore 18: Riunione dei capi nucleo.

Lunedì 8 giugno - XX - TOLMEZZO, ore 18: Riunione del direttorio.

Martedì 9 giugno-XX - SACILE, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - CORDENONS, ore 21: Riunione consulta ufficio combattenti - S. GIOVANNI AL NAT., ore 11: Riunione del direttorio - AMPEZZO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - RUDA, ore 21: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - PALMANOVA ore 21: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare.

Mercoledì 10 giugno-XX - LIGOSULLO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - AMPEZZO, ore 16.30: Riunione del direttorio - RESIUTTA, ore 15.30: Riunione dei dirigenti Gil - LESTIZZA ore 17: Riunione dei capi settore e di nucleo - CODROIPO, ore 19: Riunione del direttorio.

I prezzi delle patate

Con disposizione del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno viene disposto che i prezzi alla produzione delle patate primaticce massa non selezionate, merce senza imballo, sana, mercantile buona, media dell'annata, posta franco magazzini di raccolta stabiliti secondo il disposto dell'art. 9 del D. M. 14-4-1942 per il bimestre aprile - maggio 1942 XX in lire 150 al quintale per le patate lunghe gialle e in lire 135 al quintale per le patate di altri tipi di qualsiasi pasta e di qualsiasi forma restano in vigore fino al 15-6-1942 XX.

ARTE E TEATRI

Concerto pianistico di Renzo Zerbinati nel salone della Provincia

Come già precedentemente pubblicato, giovedì 4 giugno alle ore 17.30, nella Sala della Provincia sarà tenuto, a cura del G.U.F. Udine, un concerto del pianista Renzo Zerbinati, prelittore per l'anno XVIII, concerto di cui diamo il programma:

1. Respighi: Notturno. — 2. Scarlatti: Due sonate. — 3. Beethoven: Sonata op. 2 n. 2 (quasi una fantasia). a) Adagio sostenuto; b) Allegretto; c) Presto agitato. — 4. Chopin: Sei preludi (Si min.; La magg.; Do diesis min.; Re bemolle magg.; Do min.; Sol min.) - Due mazurke (op. 71 in si bemolle maggiore; op. 33 in Si min.). - Notturno in Si bemolle minore (op. 9) - Polacca in La bemolle maggiore.

Il giovane pianista giunge nella nostra città preceduto da ottima fama di concertista. Le sue esecuzioni hanno riscosso ovunque brillantissimi consensi di critica e di pubblico, per la chiarezza di stile, la padronanza assoluta di tutti gli accorgimenti tecnici atti a dare una impronta nettamente personale alle sue esecuzioni. I numerosi concerti svolti in tutta Italia sono la migliore garanzia del successo che anche a Udine, città musicale di primo ordine, egli certamente riporterà. Il programma vario e interessantissimo denota in lui una anima prettamente romantica, frutto di una visione interiore di spiriti che assumono realtà nell'espressione e nella estrinsecazione diretta della sua arte. Chè egli, come tutti i giovani, tende al Romanticismo, corrente da molti giudicata superata nelle nuove concezioni, e che egli professa con animo sereno e sicuro. Il suo concerto perciò fornirà modo anche di giudicare delle nuove correnti estetiche che stanno sostituendo vittoriosamente in questi tempi tendenze classicistiche superate o in via di superamento.

SCHERMI

"Il gioco del destino,,

"Turbine,,

«Il gioco del destino» è uno dei soliti film comico-sentimentali, imperniato sulla rivoluzione russa e suoi profughi. Attraverso vicende alterne, in cui la mano del regista Geza von Bolwary si lascia talvolta andare, ma che costruisce gustose sequenze, divertenti ed indovinate, i due protagonisti, un principe russo, colonnello dei cosacchi, ed una giovane orfana benestante, finiscono per sposarsi a bordo di una nave, quando ormai disperano di unirsi per le loro sempre mutevoli condizioni sociali.

Marte Harrel è graziosa e simpatica, Willy Fritsch naturale e appassionato; completa la terna il geometrico Theo Lingen, spassoso e divertente.

All'«Odeon».

***

Il soggetto che Cesare Giulio Viola ha creato in «Turbine» parte da uno spunto felice che mescola abilmente l'emozione drammatica all'interesse quasi poliziesco. Ma, per motivi che esigerebbero qui una troppo lunga disamina, il film decresce via via nel suo svolgimento dall'interesse destato dall'inizio e, forse anche perchè la sceneggiatura è eccessivamente diluita, perde a poco a poco il bel vigore drammatico delle prime scene. Ma il regista Mastrocinque l'ha sempre diretto con attenzione e buon gusto, sì che lo spettacolo arriva senza sopprassalti sino alla fine.

Paola Barbara recita con volontà ed impegno in una parte che non si addice troppo al suo fisico bonario e florente; Carlo Ninchi raffigura con bella e calda sincerità le ansie di un marito tormentato, Federico Benfer è un giovane onesto, ridotto a fare l'avventuriero per bisogno, dignitoso e commosso. Alberto Capozzi, Giuseppe Porelli e Jone Morino sostengono con bravura le parti di minore rilievo. La fotografia di Serratrice è un po' cruda, soprattutto nei primi piani. Degne di molta segnalazione le musiche di Angelo Maria Savelli, che commentano i vari momenti del film con mirabile aderenza e castigato stile cinematografico.

Al «Savoia».

c. c.

Alla Mostra di Ursella

La Mostra personale del pittore friulano Enrico Ursella, gentilmente ospitata nel Palazzo della Provincia, è meta quotidiana di visitatori.

Nella mattinata di lunedì è cominciata la visita delle scuole; ha dato il via la quinta classe elementare di via Gorizia. Gli alunni accompagnati dai rispettivi insegnanti hanno visitato la Mostra sotto la guida del dottor Lodovico Zanini, direttore della Scuola stessa.

Numerose vendite sono state concluse in questi giorni e molte altre sono ora in trattativa.

Si rammenta che la Mostra è aperta al pubblico dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 di ogni giorno; l'ingresso di lire 1, come precedentemente è stato annunciato, sarà integralmente devoluto a favore della Croce Rossa Italiana, Sezione di Udine.

La Mostra resterà aperta al pubblico a tutto domenica 14 p. v.

Nel mondo scolastico

I promossi alla Scuola serale di contabilità

Ecco i promossi alla Scuola serale di contabilità per agenti di commercio.

Al II corso: Antonutti Adriano, Bellina Inda, Bindi Gaetano, Buttazzoni Glauco, Caccin Silvano, Carbone Umberto, Comuzzo Vinicio, Cristofoli Tonino, De Cecco Iride, Melia Maria Lidia, Della Rovere Laura, Del Negro Pierina, De Marco Vilma, Duriatti Lina, Gallo Virgilio, Gargantini Amos, Gottardo Ofelia, Mafolini Adriana, Manente Ofelia, Marzana Rina, Mazzoli Liliana, Menossi Erina, Paolini Alice, Paolini Luciana, Romanelli Anna, Romanelli Bruna, Terenzani Renzo, Zentilin Ottavia, Bassani Giuseppe, Bosco Gioconda, Bravo Giuseppina, Canciani Pia, Cappellaro Lea, Cavedali Argentina, Cecutti Adelchi, Cecutti Lambertina, Celugatti Maria De Leonibus Eloisa, De Margo Giuseppe, De Marco Giuseppe, De Filippo Silvana, Di Lena Angelo, Disnan Aristide, Driussi Rosina, Ermani Onorio, Fabbro Ida, Franceschinis Valdino, Mariuzzi Luciano, Masolini Vittorio, Mega Rinaldo, Menegazzi Vanda, Milanese Teresa, Muzzolini Giorgio, Olivo Enrico, Perse Italia, Tonizzo Berucela, Gallussi Guido Nardone Adelma, Netto Norma, Olan Gastone, Orsettigh Florina, Pescasini Beniamino, Pivotti Laura, Pizzamiglio Gioconda, Quendolo Lauco, Romanello Alba, Rossi Maria, Sina Liliana, Sostero Nello, Strano Antonino, Stroppolo Anna Maria, Susanna Angelina, Tam Luigi, Taverna Noemi, Tiziani Giuseppe, Todoni Rosalia, Tomadini Attinea, Tomadini Franco, Tomat Oscar, Zanuttini Ubaldo, Zoratto Fernanda, Zucco Mario, Zuccolo Quilmes, Zilli Bruna.

Al III corso: Almacolle Sergio, Almacolle Bernardino, Almacolle Elio, Bottini Rocco, Brussa Gemma, Canciani Gino, Colussa Renato, Del Basso Nives, Dorigo Isidoro, Gritti Sergio, Martin Silvio, Romanin Giuseppina, Saccher Guerrino, Scrassigna Rina, Spizzamiglio Ugolino, Stroppolo Giannina, Tomasin Rina, Vellini Licea, Zamparutti Giuseppina, Zucco Giuseppe, Michelino Anna Maria, Andreutti Osanna, Andreoli Pietro, Barecetti Raimondo, Basso Siro, Bertoli Elodia, Bettarini Aldero, Bortolotti Bruna, Calligaris Rita, Cargnelli Enrico, Castellani Livio, Colautti Gino, David Mario, Fabris Ellero, Gentile Ignazio, Matelig Severino, Melchior Livia, Morosiol Antonietta, Paluello Ada, Pizzamiglio Silvio, Potrozzi Alba, Sanguedolce Giuseppa, Talotti Silvana, Tirelli Walter, Tomat Elsa, Turcato Berucela, Valerio Walter, Venturini Leonardo, Zuliani Nives.

Al IV corso: Barazzutti Mario, Ciriani Apecide, Della Longa Dino, Fallione Liliana, Govatto Vittorio, Parmesan Luigi, Pertoldi Sergio, Sello Richelma, Turello Delfino, Zanetti Luciano, Zavagno Aldo, Altan Vittorio, Baldini Silvana, Bassanese Dora, Buligan Annita, Bulfoni Natalina, Buttazzoni Elda, Cecutti Bruna, Rita Chiarandini, De Ponti Niva, Driussi Andreina, Franceschinis Liliana, Moro Lia, Munaretto Lidia, Pacini Francesca, Pacini Matilde, Pantaleoni Agostino, Passera Teresina, Roncolole, Schiffo Luciana, Tomadini Brunetta, Venuti Ivonne, Zuccolo Giuseppina.

Licenziati: Andretti Primo, Cialino Rina, Degani Lidia, De Piero Lucia, Di Filippo Benita, Fornaro Aldo, Fracasso Metella, Gariup Ernesto, Locatelli Franco, Macoratti Lidia, Marmai Luciano, Marini Silvana, Martignon Enzo, Procacciol, Nicolina, Quargnolo Liliana, Scolaro Edoardo, Vittorio Domenico, Bellina Renzo, Buffa Ferruccio, Canciani Ines, Cozzi Ermes, Cracigna Bruno, Del Gobbo Gianfranco, Del Torre Germano, D'Orlando Renata, Fontanini Angelo, Macorig Guido, Marano Maria, Mattelloni Luigi, Mauro Ada, Milni Lidia, Pertoldi Carlo, Sacher Bruna, Silvestri Ernesta, Tellini Enis, Tomasini Elisa, Torossi Nidia, Virgili Teresa, Zollo Aurora.

Per onorare la memoria di Ettore Negrini

Per onorare la memoria del compianto Ettore Negrini, macchinista delle Ferrovie dello Stato scomparso improvvisamente fra gli amici suoi: Giuseppe Mascherin, Romeo Favaron, Giuseppe Del Negro, Viscardo Zavatti, Furio Furlanetto, Cesare Del Pup, Dante Querini, Leone Del Mestre, Michele Del Negro, Emilio Boschian, Pasquale Treleani, Alfonso Benedetti, Ribaldo Del Negro, Cirillo Benedetti, Silvio Grosselli, Alfredo D'Odorico, Emilio Gottardo, Ugo Gallussi, Giuseppe Falace, Giovanni Croatto, Guerrino Rumignani, Giovanni Sporeni, Orazio d'Arcano, Giuseppe Maseri, Angelo Pittana, Gio. Batta Marchesi, Luigi Gallussi, Francesco Prandini, Elio Bastianutti, Raimondo Mulinaris, Sergio Pravisani, Teonesto Bortolomei, Antonio Fraccaro, cav. Antonio Toffolon, Nicola Cucchini, Michele Ciardi, Giuseppe Contardo, Arnaldo Galleani, Cesare Della Torre, Quinto Fontanini, cav. Romolo Tonini, Vittorio Gargussi, Aldo Busolini, Ilario Zilli, Arturo Torossi, sono state raccolte lire 240. Tale somma è stata versata dal sig. Luigi Gallussi all'amministrazione del nostro Giornale che ha provveduto a devolverla, in omaggio al desiderio degli offerenti, nel modo seguente: lire 200 per l'intestazione di un lettino al nome dello scomparso presso la Colonia «Principi di Piemonte» e lire 40 a favore del «Rifugio Bearzi».

Cronaca mesta

Funebri comm. Filippo Magrone

Si sono svolti ieri, alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'estinto, sita in piazza del Duomo 2, i funerali del compianto comm. dott. Filippo Magrone spentosi all'età di 68 anni dopo una esistenza esemplarmente dedicata al lavoro ed alla famiglia. Come abbiamo ieri accennato, egli era stato per vari anni direttore capo dell'Intendenza di Finanza della nostra provincia, cattivandosi meritatamente la massima stima. Egli era altresì molto apprezzato per la sua vasta esperienza nella complessa materia finanziaria.

Una folla imponente di cittadini ha voluto recare alla salma l'estremo saluto. Era presente tutto il personale finanziario, autorità cittadine, estimatori, amici, intimi di famiglia. Fra le varie corone notavansi quelle inviate dai funzionari dell'Intendenza di Finanza, dal personale degli uffici finanziari della città, dalla cognata Mary e dalla nipote Chialina. Sulla bara posava la palma inviata dai fratelli, largo stuolo di parenti, ed una folla imponente di accompagnatori. Reggevano i cordoni il R. Intendente di Finanza comm. dott. Alessandro Duce, il Vice Intendente cav. Gino de Paitoni, il comm. dott. Giustino Urbani Direttore Superiore della Dogana, il comm. dott. Ruggero Laggiotti consigliere della R. Intendenza.

Al seguito notata una rappresentanza del 1. Gruppo Rionale con gagliardetto. Dopo le esequie celebrate nella Chiesa Metropolitana, la salma è stata accompagnata al Cimitero; a Porta Poscolle è stato fatto l'appello dello scomparso.

Alla memoria del comm. Filippo Magrone il reverente nostro saluto, alla famiglia, ai parenti tutti, vivissime condoglianze.

Funebri Elsa Marcolini

Partendo dalla Chiesa della Pietà, sita a piazzale Gio. Batta Cella, dove la salma era stata trasportata dall'Ospedale Civile, si sono svolti ieri alle ore 15 i funerali della compianta signorina Elsa Marcolini spentasi a 43 anni. Donna di elevati sentimenti, aveva dedicato la propria esistenza alle opere di bene ed al culto degli affetti familiari, circondandosi per la sua bontà, per la sua semplicità di costumi, della generale benevolenza e di molta stima. Dinanzi al piccolo Tempio si è formato il corteo composto in gran parte di signore e signorine, amiche ed intime della scomparsa e di famiglia. Avevano inviato corone la sorella Maria, i cugini Iole, Mario e Attilio, i cugini Enzo e Leda, la famiglia Beltrame, le amiche Tessitori ed i fratelli Marzinotto.

Reggevano i cordoni le amiche signore Sirica Della Rovere, Pia Tessitori, Carmen Tomadoni Zilotti, Maria Rossi Beltrame. Le esequie sono state celebrate nella parrocchiale di San Giorgio Maggiore; poscia la salma è stata accompagnata al Cimitero, dov'è stata tumulata in posto riservato.

Alla sorella, ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

Avviso agli abbonati

Invitiamo i signori abbonati ritardatari a rimetterci il canone d'abbonamento poichè, in difetto, nostro malgrado, dovremo salvo ogni diritto, sospendere l'invio del giornale.

Il pagamento più comodo è quello fatto sul nostro Conto Corrente Postale n. 9/4435.

L'improvvisa scomparsa del ten. col. Angelo Viviani

Vivo e profondo rimpianto ha suscitato anche nella nostra città, la notizia della improvvisa morte avvenuta in Grecia, del ten. col. del Genio, ing. Angelo Viviani. Egli è morto nell'adempimento del proprio dovere, in seguito ad un doloroso incidente.

Lo scomparso, eletta figura di ufficiale dotato di superiori virtù militari e civiche, era assai conosciuto nella nostra città e stimato nonchè benvoluto per la nobiltà dei suoi sentimenti per il suo tratto sempre affabile e cortese con tutti. Egli era stato per qualche anno dirigente di una sezione presso l'Ufficio Lavori del Genio Militare; quindi passava comandante di un reparto all'11. Reggimento Genio. Allo scoppio della guerra etiopica — già reduce della guerra 1915-18 — egli partiva per l'Africa Orientale distinguendosi per perizia, valore personale e capacità organizzativa quale comandante di una Compagnia idrica. Allo scoppio dell'attuale conflitto veniva mobilitato ed assegnato al comando di un reparto operante in Grecia.

Alla memoria dell'egregio ufficiale, il quale lascia un vuoto non facilmente colmabile nella famiglia militare, il nostro reverente saluto; alla moglie ed al figlio residenti nella nostra città l'espressione del nostro vivo cordoglio.

***

Per onorare la memoria del tenente colonnello Angelo Viviani, deceduto in Grecia, nella sede del Fascio femminile del II. Gruppo Rionale «A. Salvato» è stata aperta una sottoscrizione a favore della Colonia «Principi di Piemonte».

Diamo un primo elenco delle offerte pervenute: Italia Vaccaroni L. 10; Adele Cossutti 5; Aurora Fabbro 5; Giulia Cantarutti 5; Giovanna Morgante 5; Maria Tonello 5; Margherita Pandolfi 5; Gianna Piersante 5; Maria Cargnelutti 5.

La sottoscrizione continua al Gruppo stesso.

Tolmezzo

Prigioniere in Chiesa

L'altra sera in Duomo si è svolta la chiusura del mese Mariano con una solenne funzione. Sfollati poi i fedeli del tempio il sacrestano chiuse le porte e spense le luci. Ad un tratto due donne che erano rimaste assorte in preghiera davanti la statua di Maria, si trovarono al buio. Alla luce incerta di una candela esse si diressero verso le porte di uscita tentando inutilmente di aprile.

Trovatesi loro malgrado prigioniere in casa di Dio, dominate da un certo spavento, cominciarono ad invocare aiuto. Le loro grida furono avvertite da alcuni militari della vicina sezione distrettuale che provvidero ad avvertire il nonzolo e questi corse a rimettere in libertà le due fedeli dopo un'ora di forzata prigionia.

Giugno in soprabito

Il mese di giugno si è iniziato con una certa recrudescenza. I monti de la Carnia erano incappucciati di neve e l'abbassamento della temperatura ha indotto molti di loro a indossare il soprabito.

Peccati da scontare

Santa Giovanna Vezil di Giuseppe di 32 anni, dovendo scontare 8 mesi di reclusione ed accessori per furto forestale, è stata tratta in arresto e passata alle carceri.

Fruttivendolo assolto

Lodovico Tronkar fu Francesco di 59 anni da Tarvisio, fruttivendolo, è comparso in Tribunale imputato di maggiorazione di prezzo e di non aver applicato agli ortaggi e frutta i cartellini dei prezzi. L'imputato, che era difeso dall'avv. Nai, è stato assolto.

ENEMONZO

Il saggio ginnico della G.I.L. si svolgerà domani

Il saggio ginnico della Gil, che avrebbe dovuto aver luogo domenica 31 maggio, causa il maltempo è stato rinviato a domani giovedì.

Tutte le autorità, gerarchie e popolazione restano invitate a presenziare alla manifestazione.

MOGGIO UDINESE

I 40 anni di sacerdozio di mons. Belfio

Domenica ricorreva il 40° anniversario della consacrazione sacerdotale di mons. cav. Pacifico Belfio, protonotario apostolico ed abate mitrato di Moggio.

Dei quarant'anni di vita pastorale, il sacerdote ne ha spesi la gran parte, in mezzo alla nostra gente, reggendo da 28 anni l'Abbazia e la parrocchiale mosacense.

In questo lungo periodo egli è passato tra noi seminando opere feconde di apostolato, di pietà cristiana e di amore profondo verso le anime che la provvidenza gli ha affidato.

Data l'austerità del momento non ha voluto che la fausta circostanza fosse ricordata con festeggiamenti aventi carattere di esteriorità. La popolazione ha manifestato la sua grande riconoscenza ed il suo affetto filiale accostandosi in massa all'altare di Dio ed invocando per lui ancora lunghi anni di apostolato.

Il saggio ginnico anno XX

Domenica scorsa, nel cortile delle scuole, gli organizzati della Gil, accuratamente preparati dalle insegnanti locali, hanno sostenuto, con felice esito, gli esercizi del saggio ginnico per l'anno XX.

Alla bella e simpatica manifestazione hanno presenziato autorità e popolazione.

PONTEBBA

Festa ginnastica della G.I.L.

Domani alle ore 14.30 si svolgerà l'annuale saggio ginnico degli organizzati della G.I.L. Gli esercizi saranno alternati da un programma di canzoni fasciste e di guerra. Le autorità e la cittadinanza tutta sono invitate ad intervenire.

Infortuni

Giovanni D'Agaro fu Giovanni di 40 anni, operaio alle dipendenze della ditta Romanelli e Somma, nello spostare dei grossi tronchi, riportava accidentalmente una contusione alla gamba destra.

— Altro operaio della stessa Ditta, certo Emilio Vurrich di 50 anni, mentre carica dei tronchi, uno di questi si sposta e lo getta a terra. Il malcapitato riporta contusioni al petto, al dorso, alla spalla destra e al capo. Tutti due gli infortunati sono dichiarati guaribili in giorni dieci.

— Il balilla tredicenne Gino Taddio di Vittorio, mentre pulisce con uno straccio un grosso coltello da taglio, si ferisce la palma della mano destra. Ne avrà per giorni dieci.

S. VITO al Tagliamento

Visita dell'Arcivescovo all'ospedale militare

Domenica scorsa alle ore 15, accogliendo l'invito del direttore dell'Ospedale militare di riserva di S. Vito al Tagliamento, mons. Nogara Arcivescovo di Udine ha visitato i degenti in detto luogo di cura. Dopo una breve funzione religiosa celebrata all'altare da campo nel giardino del Padiglione Fabrici, il Pastore ha rivolto una allocuzione ai ricoverati ed alla truppa incitandoli a compiere tutto il loro dovere di soldati e di cristiani ed ha impartito loro la benedizione.

Ha poi portato il conforto della sua parola ai degenti nelle varie sale dei due padiglioni ospitalieri, lasciando un gradito ricordo della visita.

CASARSA della Delizia

Caduti per la Patria

In un breve periodo di tempo l'Amministrazione della Marchesa de Concina ha avuto tra le famiglie dei suoi mezzadri di Casarsa, tre Caduti per la Patria:

Giuseppe Moretto di Angelo, della classe 1895, valoroso combattente della guerra 1915-1918, si arruolava sino dal 16-5-1940 volontario nella 10 Legione Milizia Artiglieria Contraerei. Ultimamente in detta Legione, prestava servizio in un posto di avvistamento di alta montagna, e in seguito a complicazioni a malattia di assideramento, decedeva in Postumia il 14 gennaio scorso. Il Legionario C. N. Giuseppe Moretto lascia la moglie e 9 figli.

Giuseppe Moretto

In Africa Settentrionale in un Ospedale di Bengasi, moriva un fratello del precedente, il legionario Pietro Moretto di Angelo, della classe 1898, pure appartenente alla Milizia Artiglieria Contraerei.

Anche questi è stato combattente nella guerra 1915-1918. Arruolatosi volontario sino dal 16-5-1940 nella 10. Legione Contraerei, partiva, con la propria batteria, nel maggio dello scorso anno per la Libia.

Lascia la moglie e quattro figli. I fratelli Moretto che oltre ad essere stati valorosi combattenti erano, anche, buoni padri di famiglia e tenaci lavoratori, hanno lasciato in paese ov'erano stimati ed apprezzati un grato ricordo.

Pietro Moretto

Il 9 maggio scorso in Croazia cadeva in combattimento il Caporal maggiore Giovanni Trevisan di Nicolò Giovanni della classe 1918, appartenente all'11 Battaglione Guastatori. Apparteneva ad una famiglia di agricoltori mezzadri tutti ed instancabili lavoratori; il padre del Caduto è anche mutilato della guerra 1915-1918.

Il Comandante del Battaglione, nell'esprimere al padre del glorioso Caduto parole di fiera partecipazione, così concludeva la nobile lettera: «Il cap. magg. Giovanni Trevisan era un ottimo ed eroico gregario del mio Battaglione. Vi sia di conforto il pensiero che Egli è salito al cielo degli Eroi immolando in sublime olocausto la sua giovane esistenza per la grandezza della Patria...»

Giovanni Trevisan

Nella chiesa parrocchiale di S. Croce in Casarsa, per cura dell'amministrazione della marchesa de Concina, ha avuto luogo una Messa di suffragio in memoria dei tre valorosi Caduti. A tale funzione funebre, sono intervenute le autorità locali e le rappresentanze del Fascio e delle Organizzazioni combattentistiche e popolazione.

S. DANIELE del Friuli

Il mercato

Stamane avrà svolgimento il mercato settimanale d'animali suini, ferrate agricole e merci varie.

RAGOGNA

Beneficenza

Il camerata dott. Giovanni Cescutti — medico condotto locale — ha offerto, in occasione delle sue nozze, la somma di L. 100 al Comitato comunale maternità ed infanzia.

CAMPOLONGO al Torre

Saggio ginnico sportivo

Sul campo sportivo del Littorio, presenti le autorità locali, le organizzazioni del Partito e popolazione, ha avuto luogo domenica scorsa la festa ginnastica della Gil che ha riscosso molti applausi.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 51

Domani si svolgerà il saggio ginnico della G.I.L.

Alle ore 17 di domani, allo Stadio Militare sarà svolto il saggio ginnico degli organizzati del locale Comando Gil di Fascio. In tale occasione saranno distribuite le «Croci al merito» a organizzati in riconoscimento dei meriti acquisiti in seno all'organizzazione alla quale appartengono.

Ecco i premiandi Balilla: Cipulli Giorgio, Cozzarolo Paolo, Don Armando, Grisi Arnaldo, Moschion Gino. Loro motivazione: «Ottimo organizzato, sempre pronto alle adunate, disciplinato, pronto e volenteroso, dimostra alto senso del dovere ed attaccamento all'organizzazione».

Organizzati Avanguardisti: Romito Ernesto: «Serio, disciplinato, dimostra perfetta comprensione dei suoi doveri e si fa amare dai superiori». Rondo Brovetto Carlo: «Ottimo organizzato, si distingue per serietà e disciplina, attaccamento all'organizzazione, sempre presente a tutte le adunate». Vinci Stefano: «Ottimo organizzato, si distingue per serietà, disciplina e attaccamento al dovere. Presente a tutte le adunate. Si è meritato più volte l'elogio dei suoi superiori».

Nel Convitto nazionale «Paolo Diacono»

Apprendiamo con piacere che il ragioniere Flavio Serci, in data 16 maggio è stato promosso Economo (grado 9°). Con la stessa data il dott. cav. Giuseppe Lupo, vicedirettore, ora capitano nel 232° Fanteria a Bolzano, è stato trasferito al R. Convitto di Campobasso. All'egregio funzionario che era anche Comandante degli Avanguardisti della Gil del nostro Fascio i nostri auguri di buon avvenire.

Solennità del Corpus Domini

Domani giovedì, solennità del Corpus Domini, in tutte le chiese della città, saranno celebrate speciali funzioni religiose.

Nella Basilica saranno dette sante Messe a tutte le ore con la distribuzione della S. Comunione. Alle ore 10 sarà cantata la Messa Angeli con accompagnamento di scelta musica. Alle ore 11, dalla Basilica partirà la processione detta del Corpus Domini e percorrerà via Umberto I., Stretta, I. Stellini, via Dante, via Ristori, corso Vittorio Emanuele. Nel pomeriggio saranno celebrati i Vesperi solenni, cantati.

Accademia musicale all'Educandato delle Orsoline

Siamo stati ieri al Collegio delle Orsoline per ascoltare il saggio musicale e corale delle Educande dell'Istituto stesso.

Il programma è stato vasto e soddisfacente, con musiche di Puccini, Boito, Schubert e Liszt. Il pubblico ha notato l'affiatamento dei cori, risultato di un lungo e paziente lavoro, e l'ottima interpretazione di tutte le pianiste, grandi e piccole, che hanno dato prova della loro preparazione e del loro talento artistico. A tutti va l'espressione di plauso e soprattutto a Madre Reverenda Cecilia a cui si deve l'ottimo risultato. Si sono esibite piccole bambine mostrando di essere già piccole promesse per l'avvenire.

Abbiamo notato quanto sia stata gradita agli intervenuti la canzone: «Lis ciampanis di sabide sere» ed inoltre la marcia ungherese a otto mani di Liszt.

Alla fine si è avuto un fuori programma con una bellissima e commovente canzone: «La canzone dell'Alpino»; così semplice, così sincera e nuova, che col concorso dell'ottima interpretazione, ha veramente commosso l'uditorio. E' la più bella canzone di guerra, a parer nostro, questa, che ieri abbiamo sentito cantare dalle Educande delle Orsoline.

Presenziavano autorità politiche ed ecclesiastiche ed un folto pubblico.

GEMONA

Affermazioni della G.I.L. ai Ludi juveniles del lavoro

Si sono presentati, i seguenti organizzati della G.I.L. di Gemona ed allievi della locale R. Scuola industriale «Gen. Cantore», si sono classificati: Guido Venchiarutti primo per maestranze edili, Amos Isola terzo per maestranze edili, Aleardo Elero terzo per meccanici, Corrado Contessi terzo per lavoratori del legno.

Tutti e quattro parteciperanno alle gare nazionali, alle quali rappresenteranno la G.I.L. Friulana.

Promozione militare

E' stata appresa la promozione a tenente colonnello del maggiore cav. Francesco Gioria, valoroso ex combattente, mutilato e pluridecorato, comandante del Presidio dell'8° Alpini in questa città.

Alla valorosa penna bianca, le nostre più vive congratulazioni.

TAIPANA

Ferruccio Miscoria

Pubblichiamo la foto dell'alpino Ferruccio Miscoria di Giuseppe della classe 1917 da Cornappo di Taipana, gloriosamente caduto, come abbiamo pubblicato per la grandezza della Patria.

Per gli agricoltori

Norme pratiche per la raccolta e la trebbiatura del colza

Ancora una volta i fatti dimostrano che le fatiche dell'agricoltore trovano compenso e soddisfazione quando siano guidate da saggie norme tecniche.

Girando per la campagna in questi giorni si distinguono gli appezzamenti di colza che ingiallendo indicano all'agricoltore che è venuto il momento di apprestare gli arnesi per la mietitura.

In verità non sono molti gli appezzamenti di colza che ora si vedono, in confronto di quelli seminati nella scorsa estate. Quali le cause?.. Non è facile indicarle caso per caso. Si può affermare senz'altro, però, che le ottime coltivazioni che si vedono così promettenti, avendo poco o nulla risentito dei danni del freddo e della siccità invernale, sono quelle seminate — e coltivate poi — razionalmente.

La raccolta del colza deve essere fatta quando la maggior parte delle silique sono mature; ed il giusto grado di maturazione corrisponde all'ingiallimento della siliqua stessa che coincide coll'imbrunimento dei semi in essa contenuti.

La mietitura può essere fatta a mano o con la falciatrice comune munita di apparecchio a mietere. In ogni caso è bene tenere presente che le silique quando hanno appena, appena, superato un certo grado di maturazione si aprono spontaneamente sotto la sferza del sole e lasciano cadere i semi. Per ciò, la mietitura deve essere fatta tempestivamente e durante le ore del mattino o della sera quando le silique stesse sono morbide per effetto della rugiada.

La essiccazione della pianta del colza è un'operazione delicata che richiede una certa conoscenza del modo di comportarsi della pianta stessa per operare in maniera di non deteriorare o perdere parte del prodotto.

Quando si coltivano piccole superfici e si hanno locali sufficienti conviene legare le piante appena tagliate, purchè non siano eccessivamente bagnate, in piccoli mannelli che si trasportano nei locali di essiccazione ove si mettono in piedi in file trasversali all'ambiente, in maniera che tra due o tre file resti un piccolo corridoio libero e questo si trovi in corrispondenza delle finestre, oppure si appendono alle travi. A completa essiccazione si trasportano alla trebbia.

Quando si ha deficienza di locali si possono formare delle masse disponendo i mannelli orizzontalmente su due file incrociando l'apice delle piante. Disponendo le masse in questo modo dopo due o tre giorni si comincia a notare un innalzamento di temperatura nella massa stessa. Converrà allora controllarne la temperatura, avvertendo che quando superasse i 30 - 35 gradi è necessario rivoltare la massa stessa. Accade, generalmente, di dovere fare uno o due rivolgimenti, dopo di che la temperatura tende a diminuire; smungendo allora i mannelli dalla massa si vede che le silique, diventate di colore bruno, lasciano cadere i semi che hanno assunto un colore scuro (quasi nero). Nella astrazione dei mannelli si procede dal basso in alto avendo cura di scuoterli per far cadere quelle silique che non si staccassero naturalmente.

I semi che si raccolgono con questa operazione restano mescolati ai gusci dai quali si separano gradualmente con la forza poi con un crivello a maglie larghe ed infine con il buratto.

Qualora si volesse servirsi della trebbiatrice per la sgusciatura del colza, si abbia cura di disporre i mannelli con le silique all'esterno della massa. In tal modo non si verificano forti temperature e le silique stesse si seccano e non arrecano disturbo poi nella trebbiatura. Evitare quindi ed in ogni modo la fermentazione in massa.

Nel caso di vasta coltivazione o di insufficienza di locali si consiglia la seguente procedura: eseguita la mietitura e legato, si disponga il colza in covoni sul campo stesso, accostando 6 - 8 mannelli in piedi, lasciandolo per 2 - 3 giorni ad essiccare. Quando è ben secco si carica, *la mattina presto o la sera tardi*, su carri formati da tavole a tenuta o ricoperti da tele e si trasporta alla trebbiatrice.

Il seme ricavato dalla trebbiatura, come quello ottenuto nelle forme prima accennate, deve venire poi essiccato.

Disponendo dell'aia si stenda il seme sulla stessa per un giorno o due avendo cura di rimuoverlo molto spesso. In mancanza dell'aia si utilizzano i granai o fienili, che abbiano i pavimenti a tenuta perfetta, ove si mette in strati molto leggeri e si rimuove frequentemente servendosi di un rastrello comune da fienagione.

Un ritardo anche di poche ore nel rimuovere il seme degusciato potrebbe essere dannoso, perchè fino a tanto che non ha perduta tutta l'umidità eccedente la normale il seme di colza tende a riscaldarsi e con il riscaldamento si spacca facilmente lasciando fuoriuscire l'olio il quale irrancidisce e di conseguenza deteriora la partita.

Quanto sopra esposto vogliamo sperare serva ad illuminare quegli agricoltori che per la prima volta hanno seminato colza, ed a indirizzare coloro che si sono trovati in imbarazzo nella campagna precedente.

Per chiarimenti, informazioni, ecc., rivolgersi all'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. presso l'Unione Prov. Fasc. degli Agricoltori Udine - Via Poscolle, 43 - telefono 1969.

Patate da semina di secondo raccolto

Un concorso a premi

Il Consorzio provinciale tra i produttori dell'Agricoltura Sezione della Ortofrutticoltura di Udine comunica agli agricoltori interessati che è prevista per la provincia di Udine una assegnazione di patate da seme per semine di secondo raccolto (dopo il frumento).

Gli agricoltori che desiderano avere una assegnazione di semente, devono inviare, non oltre il dieci giugno corrente, alla sezione della ortofrutticoltura — piazza Mercatonuovo 11-1, Udine — una domanda ove sia specificato il quantitativo di semente e la superficie di terreno che intendono destinare alla semina della patata di secondo raccolto.

Le richieste presentate oltre il termine fissato non saranno prese in considerazione; la semente verrà distribuita limitatamente alla sua disponibilità.

La sezione della ortofrutticoltura fa inoltre presente che l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie - Sezione del Credito Agrario ha indetto un concorso a premi in denaro per i coltivatori di patate da seme di secondo raccolto. La superficie minima da investire a patate per poter partecipare al concorso è di mq. 5000.

Per ulteriori chiarimenti e per le norme di partecipazione al concorso gli agricoltori interessati si rivolgano agli uffici della Sezione della Ortofrutticoltura.

CRONACHE SPORTIVE

Campionato atletico nazionale di società

Affermazione dei friulani a Venezia

(nostro servizio)

VENEZIA, 2.

La riunione al Campo Sportivo di Murano prometteva in partenza una serie di brillanti risultati per la presenza di atleti di indubbia fama. Purtroppo però il tempo non ha voluto permettere un regolare svolgimento delle gare in programma. A metà riunione un forte vento, accompagnato da violenti scrosci di pioggia, si è scatenato sul campo, proprio mentre si stava per disputare la prova attesa: la finale dei m 400 piani.

Alle ore 15 precise il Giudice arbitro faceva iniziare le prove. Si incomincia con le batterie dei 110 ad ostacoli. La prima batteria vede la vittoria del nostro Drecossi, ma viene annullata e poi ripetuta per un errore nella messa in opera degli ostacoli. Anche nella seconda prova però Drecossi prevale, segnando il buon tempo di 17" 5/10.

Seguono le batterie dei 100 metri. Degli udinesi, Tomada si classifica per la finale, mentre Rinaldi, indisposto, veniva eliminato.

Nelle batterie dei 400 metri piani abbiamo avuto una gradita sorpresa: il nostro Surza, in gara con Lanzi e Valsini, con una corsa di impegno e di volontà segnava l'ottimo tempo di 52" 4/10. Nell'altra batteria Ferassutti, in piena forma, correva con estrema facilità, coprendo la distanza in 51" 2/10. Nei 1500 metri Piasentin e Appi hanno fatto una corsa abbastanza giudiziosa, classificandosi rispettivamente 3. e 4.

Si correva poi la finale dei 400 piani, proprio mentre infuriavano il vento e la pioggia. Al sorteggio per le corsie Lanzi estraeva la 2. e Ferassutti la 6. Dopo una partenza velocissima il nostro campione, nonostante il ritorno di un lieve strappo inguinale, continuava nella sua potente falcata, inseguito da Lanzi, che nel finale riusciva a batterlo di un paio di metri. Pure sotto la pioggia, che ormai cesserà solo alla fine della riunione, si sono corsi i 10000 metri, che acquistavano il sapore di rivincita fra Padovani e Burlo, che a Trieste aveva battuto il rivale sui 5000 metri.

Nei primi otto chilometri i due sono passati a ridosso l'uno dell'altro, ma agli ultimi giri Burlo perdeva contatto. Si riprendeva a due giri dalla fine, ma Padovani sapeva contenere il ritorno dell'avversario e vinceva con una ventina di metri di vantaggio. Il nostro Del Giudice, poco allenato, si classificava al 5. posto, e al 10. Tulissi.

Il lancio del martello vedeva la vittoria di Oretti, mentre al secondo posto si classificava Feruglio e al quinto Micheluz, che si piazzava secondo nel getto del peso. Nel salto in alto, causa il vento, lo stesso Campagner non ha saltato più di m. 1.80, mentre l'udinese Piani, con m. 1.70, si classificava quinto.

Il salto triplo, avversato dal vento esattamente contrario, forniva risultati più che mediocri, tanto che lo stesso Pellarini, campione d'Italia, saltava soltanto m. 12.93. In questa gara il friulano Bertossi raggiungeva i m. 11.10.

Uscendo dallo Stadio, splendeva il sole...

A. B.

I risultati tecnici

Metri 110 ostacoli: 1. Pittarello (Reyer) 17" 4/10; 2. Montagna (L. R.) 17" 5/10; 3. Albanese (Grion) 17" 9/10; 4. Drecossi (Ud.) 18" 1/10.

Metri 100 piani: 1. Cotterli (G. A. F.) 11" 4/10; 2. Duse (id.) 11" 5/10; 3. Frusi (Reyer) 11" 5/10; 4. Tomada (Ud.) 11" 6/10.

Metri 400 piani: 1. Lanzi (L. R.) 49" 8/10; 2. Ferassutti (Ud.) 50" 1/10; 3. Zitelli (Ts.) 55" 1/10.

Metri 1500 piani: 1. Fosconi (Ve.) 4'16" 8/10; 2. Zucchet (L. R.) 4'17" 4/10; 3. Piasentin (Ud.) 4'20" 2/10; 4. Offi (id.) 4'21" 8/10.

Metri 10.000 piani: 1. Padovani (Ve.) 32'17" 8/10; 2. Burlo (Ts.) 32' 20" 4/10; 3. Furlan (id.) 33'52" 8/10; 5. Del Giudice 34'51" 8/10; 10 Tulissi 36'21" 4/10.

Salto in alto: 1. Campagna (L. R.) m. 1.80; 2. Hribar (Grion) 1.75; 3. Toso (Reyer) 1.75; 5. Piani (Ud.) 1.70.

Salto triplo: 1. Pellarini (Ts.) m. 12.93; 3. Toso (Reyer) 12.50; 3. Vallon (Giov. Ts.) 12.42; 10. Bertossi (Ud.) 11.10.

Getto del peso: 1. Faggiotto (Ve.) m. 11.73; 2. Micheluz (Ud.) 11.70; 3. Masi (Ts.) 11.13; 7. Piani (Ud.) 10.87.

Lancio del martello: 1. Oretti (Ts.) m. 45.84; 2. Feruglio (Ud.) 35.45; 3. Crovattin (Ts.) 34.55; 5. Micheluz (Ud.) 24.70.

Gara di bocce sui campi "Patrizio,,

Vittorie del Dopolavoro «Giorgini» e della coppia Volpato - Del Piero

Domenica 31 maggio sui campi Patrizio sono state disputate le partite per la gara di bocce a coppie per la conquista delle coppe messe in palio dal Dopolavoro Provinciale e dal Dopolavoro Rionale «A. Giorgini».

Alla gara — che è stata animatissima — hanno partecipato 24 fra le migliori coppie dei Dopolavoro di Udine e Provincia, che si sono disputate con accanimento le coppe ed i premi messi in palio.

Si sono qualificate nelle finali le seguenti coppie, con la seguente classifica:

1. Luigi Volpato-Gino De Piero del Dopolavoro «Giorgini» che hanno vinto la coppa «Dopolavoro Provinciale» e 2 medaglie.
2. Luigi Buttorazzi-Rino Medeozzi del Dopolavoro «Giorgini» che hanno vinto il secondo premio consistente in un oggetto utile e medaglia d'argento.
3. Livio Saccavino-Gino Bellotto del Dopolavoro «Beltrame» che hanno vinto un oggetto utile ed una medaglia di bronzo.

La coppa del «Giorgini» è stata aggiudicata alla Sezione Bocciofila del Dopolavoro «Giorgini» che si è meglio classificata in graduatoria.

La coppia Volpato-De Piero, con un gesto di significativa passione sportiva, ha voluto rimettere al Dopolavoro Provinciale la coppa da loro vinta, perchè sia messa in palio in una prossima gara.

C. O. N. I.

Mario Panseri presidente dell'U.C.U.

Il Comitato Olimpionico Nazionale Italiano ha ratificato la nomina del fascista Mario Panseri a presidente dell'Unione Ciclisti Udinesi.

Il Fiduciario provinciale della Federazione Ciclistica Italiana è incaricato di presenziare al passaggio delle consegne.

L'egregio camerata Panseri, il cui nome è legato ad un periodo particolarmente florido dell'attività ciclistica friulana, ritornando a reggere le sorti dell'U.C.U. darà novello impulso al sodalizio.

All'appassionato sportivo auguri di un proficuo lavoro.

CALCIO

La Pro Gorizia a Udine

Siamo informati che domani la Pro Gorizia si recherà al «Moretti» di Udine a disputare un incontro amichevole con la squadra di quella città. Il confronto, che verrà naturalmente tenuto nei limiti di un galoppo e nulla più, varrà a provare il grado di forma di Beorchia, che con domenica comincerà a prendere il [illegible] dell'infortunato Pavesi a condottiero dell'attacco degli azzurri.

Siamo certi che il confronto si svolgerà in quell'ambiente di sana amicizia sportiva che ha sempre caratterizzato i rapporti tra le due cugine friulane, e ci auguriamo che da esso possano sorgere le basi per sempre più frequenti relazioni sportive tra Gorizia ed Udine.

G. U. F.

Incontro amichevole di calcio

(Oggi ore 16, Campo Moretti)

Oggi, sul rettangolo del Campo Moretti, avrà svolgimento un incontro amichevole di calcio fra le squadre del Guf e del Liceo Classico.

Le due squadre, e in modo particolare quella del Guf, pur scendendo in campo in formazioni rimaneggiate, si daranno aperta battaglia per conseguire la vittoria.

Questo incontro sarà il primo di una serie di manifestazioni destinate a portare a più stretto contatto gli studenti medi con il Guf di cui presto entreranno a far parte.

Diamo la formazione probabile della squadra del Guf: Del Zotto; Biasoni e Bertoli; Marcuzzi, Agnoluzzi e Alciati; Maraschi, Tonazzi I, Plaino, Passarino e Occhialini. Riserve: Diana, Tonazzi II, Virgilio.

ATLETICA PESANTE

Altre adesioni alla riunione udinese

Alla grande riunione di pugilato e di atletica pesante indetta dall'O.N.D. Rionale «E. Beltrame», con la collaborazione del Dopolavoro provinciale, hanno aderito all'invito rivolto altri due noti pugilatori: il mantovano Minozza che incontrerà Guerra di Rimini e Vignola di Milano che combatterà contro il friulano Verona.

Con queste due nuove adesioni si completa il quadro degli incontri di pugilato che richiamerà senza dubbio l'attenzione di tutti gli sportivi, per la grandissima importanza della manifestazione.

PUGILATO

L'incontro triangolare Italia-Germania-Ungheria

ROMA, 2.

Domani avrà inizio allo stadio del P.N.F. l'incontro triangolare di pugilato Italia-Germania-Ungheria.

Il 23 maggio corrente anno decedeva in Grecia nell'adempimento del proprio dovere il

Ten. Col. del Genio in S. P. E.

Cav. Ing. Angelo Viviani

La desolata MOGLIE ed il FIGLIO ne dànno straziati l'annuncio a quanti lo conobbero e ne apprezzarono le elette virtù.

Udine, li 2 giugno 1942-XX

— Gli UFFICIALI del Comando Genio della Difesa Territoriale di Udine, dell'Ufficio Lavori e dell'11° Regg. Genio, si associano al grave lutto della famiglia per la morte del collega Ten. Col. in S.P.E. cav. ing. Angelo Viviani.

Udine, li 2 giugno 1942-XX

I PODESTA' ed i SEGRETARI dei Fasci di MORUZZO e di MARTIGNACCO, i SACERDOTI ed i PARROCCHIANI di S. Margherita, partecipano con profondo dolore la perdita del benemato:

Don GIOBATTA MORANDINI

Vicario di S. Margherita

avvenuta stamane dopo breve crudele malattia.

I funerali avranno luogo a Qualso domani mercoledì alle ore 10.

S. Margherita 2 giugno 1942.

ULTIME NOTIZIE

Scontri di carattere locale sul fronte est

Nave da carico distrutta nelle acque di Murmansk - Porto inglese violentemente attaccato dall'Aviazione del Reich - Canterbury nuovamente bombardata - Cinquantanove apparecchi britannici abbattuti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 2.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

All'est soltanto scontri di carattere locale.

Nel corso di attacchi in picchiata sugli impianti portuali di Jokonga e di Murmansk, una nave da carico di medio tonnellaggio ricevette così gravi colpi che si può calcolare sulla sua distruzione.

Nella battaglia di Kharcov, ha trovato la morte, come si è potuto successivamente accertare, anche il comandante della 6a Armata sovietica maggior generale Gorodanjansky.

In Africa settentrionale durante un attacco di truppe germaniche ed italiane contro una posizione trasformata in fortezza, è stato accerchiato ed annientato un gruppo di forze nemiche. Duemila prigionieri, tra cui un generale di Brigata, sono caduti nelle nostre mani. Il 31 maggio ed il 1° giugno sono stati distrutti o catturati 101 carri armati, 131 cannoni, numerosi autoveicoli e grande quantità di altro materiale bellico. Durante un volo di ricognizione sulle linee nemiche, l'apparecchio che recava a bordo il generale di truppe corazzate Cruwell è stato abbattuto; il generale è stato fatto prigioniero dai britannici.

Nella lotta contro la Gran Bretagna, l'Arma aerea ha svolto, nella scorsa notte, senza perdite, un violento attacco contro il porto di approvvigionamento di Ipswich sulle coste sud orientali dell'Inghilterra. Altri apparecchi da combattimento hanno nuovamente gettato bombe di grosso calibro sulla città di Chanterbury.

Durante azioni di formazioni miste dell'Arma aerea britannica sulle coste dei territori occupati in occidente nella giornata di ieri, sono stati abbattuti 18 apparecchi e durante incursioni di apparecchi da ricognizione armata isolati nelle regioni di Colonia, è stato fatto precipitare un apparecchio britannico.

Bombardieri britannici hanno attaccato nella notte del 2 giugno, parecchie località della Germania occidentale, soprattutto i quartieri di abitazione di Duisburg e Oberehausen. Durante la difesa da questi attacchi terroristici diretti solo contro la popolazione civile, la caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno distrutto 37 apparecchi, l'artiglieria di Marina ne ha fatto precipitare 3. L'Arma aerea britannica ha così perduto durante le sue incursioni sui territori occupati e sul territorio del Reich, nella giornata di ieri e nella scorsa notte, 59 apparecchi.

Il maresciallo capo Struening ha conseguito nella scorsa notte la sua 15a e 16a vittoria aerea quale cacciatore notturno.

Sul fronte della Carelia orientale, nel settore di Uhtua, reparti esploranti sovietici sono stati ricacciati subendo perdite.

Sul fronte di Aunus il nemico ha attaccato con scarse forze un caposaldo finnico sito nel settore centrale, venendone ricacciato. Più ad oriente l'artiglieria finnica ha abbattuto e disperso truppe sovietiche che si adunavano per un attacco.

Ieri e stanotte l'Aviazione sovietica ha esplicato grande attività sul golfo di Finlandia e sulla costa meridionale finnica, provocando numerosi allarmi in parecchie località fra le quali Helsinki. Aerei sovietici hanno sganciato su Kotka bombe di varie dimensioni provocando la morte di tre civili e sei feriti, nonchè danni agli abitati. Un aereo sovietico si è spinto fino a Lojo. Altre bombe sono state sganciate su Sordavala, senza provocare danni.

Come informa il rapporto del Quartier Generale finnico, nulla al l'infuori di una mediocre attività di pattuglie e di un reciproco fuoco di disturbo, si è registrato sul fronte dell'Istmo Careliano e negli altri settori del fronte.

La guerra in Asia Orientale

Tsungfa occupata dai nipponici

I cinesi in rotta lungo tutto il settore

TOKIO, 2.

Le truppe nipponiche che hanno occupato ieri Tsungfa, nel Kwangtung, inseguendo il nemico si sono impadronite nello stesso giorno di Fenjuan a 4 chilometri a nord di Tsungfa.

Continua la pressione giapponese in tutto il settore e i cinesi sono in rotta.

I corrispondenti di guerra giapponesi dai vari fronti cinesi rilevano che, con la presente campagna offensiva sferrata dalle forze nipponiche nel Cekiang, nella provincia dello Yunnan e in altri settori, la situazione militare in Cina è entrata in una fase decisiva.

Il Giappone sta gettando nella lotta contro il comunismo in Cina il peso della sua potenza militare con un attacco su vasta scala.

Il nemico se ne rende conto e ciò spiega come Ciung King abbia concentrato nella provincia del Cekiang non meno di 30 Divisioni al fine di opporsi alla dilagante invasione dei nipponici.

Ciang Kai Scek ha affidato il comando della difesa in questo settore a uno dei suoi più fidi luogotenenti il gen. Ciuteng.

Il cerchio di ferro intorno a Ciung King va sempre più restringendosi e il contrabbando di materiale bellico lungo la costa è ormai un ricordo passato. L'eliminazione della strada dela Birmania e la graduale conquista dello Yunnan da parte delle forze nipponiche e i gravissimi colpi inferti ai cinesi su tutti gli altri settori, rilevano i corrispondenti, non potranno non avere presto gravi ripercussioni sulla compagine di Ciung King.

Situazione insostenibile

SCIANGAI, 2.

L'attacco giapponese contro la Cina continua e la situazione diviene sempre più insostenibile per i cinesi.

Un concentramento di forze giapponesi oltremodo pericoloso si trova nella zona di Canton e battaglie infuriano ora in non meno di 24 provincie della Cina. I cinesi tentano una disperata resistenza presso Tsje kiang e nella zona di Kiangs, ma sono ormai all'estremo della loro resistenza.

Anche nei pressi di Anhwei le posizioni cinesi sono gravemente danneggiate specialmente la base di Hanking, sulla riva settentrionale del fiume Jangtse, si trova il pericolo.

Le perdite cinesi fino ad oggi sono rilevantissime sia per quanto concerne gli uomini che il materiale.

La situazione esaminata dalla stampa neutrale

Le incursioni terroristiche sarebbero il fronte aereo creato dall'Inghilterra per ammansire Stalin

GINEVRA, 2.

Esaminando la situazione attuale quale essa si presenta dopo la schiacciante vittoria delle truppe alleate sul fronte di Kharcov i giornali svizzeri sottolineano che l'Inghilterra e gli Stati Uniti non potendo creare in alcun modo un secondo fronte, cercano ora di illudersi e di ingannare i loro alleati sovietici, parlando della creazione di un fronte aereo e hanno iniziato delle incursioni terroristiche su città tedesche di scarsa importanza dal punto di vista militare e celebri invece per i monumenti artistici e culturali in esse contenuti.

La *Suisse* scrive che le pressioni fatte dalla Russia a Londra sono state talmente forti che i dirigenti inglesi hanno ora l'obbligo di intraprendere un'azione qualunque allo scopo di dare ai russi la sensazione di non essere i soli a sopportare tutto il peso dell'attacco tedesco.

Il *Journal de Geneve* dopo aver rilevato l'importanza della vittoria tedesca a Kharcov, scrive che i tedeschi hanno riportato un successo incontestabile poichè sono riusciti a spezzare un attacco il cui sviluppo, avrebbe minacciato non solo Kharcov ma anche le loro linee di comunicazione. Quanto alle spiegazioni imbarazzanti ed ingarbugliate fornite dai russi sui risultati della battaglia, lo stesso giornale nota che tali spiegazioni sono state inventate per cercare di giustificare agli occhi della pubblica opinione uno scacco senza precedenti.

Consiglio dei ministri a Tokio

TOKIO, 2.

Il Consiglio dei Ministri ha discusso il programma economico elaborato dal Consiglio nazionale politico in relazione allo sviluppo degli scambi con l'estero nel corrente anno.

Il piano mira a razionalizzare gli scambi commerciali tra il Giappone e i Paesi compresi nella sfera dell'Asia orientale e a valorizzare tutte le risorse, specialmente per quanto riguarda la Cina, il Manciukuò, l'Indocina e le nuove regioni del sud occupate dalle forze nipponiche.

Un nuovo congegno adottato dalla Marina svedese per il salvataggio dei sommergibilisti

STOCCOLMA, 2.

La Marina svedese ha adottato recentemente un nuovo congegno di salvataggio per sottomarini che consente all'equipaggio di salvarsi in caso di avaria e di affondamento. Questa cosiddetta campana di salvataggio, che è stata collaudata con ottimi risultati, è stata presentata ai tecnici in una conferenza da un ufficiale della Marina svedese.

Apprensioni della stampa americana per le crescenti perdite di naviglio mercantile

ROMA, 2.

La gravità delle ripercussioni nella condotta della guerra anglo-americana, specie dopo lo spaventoso crescendo delle perdite di naviglio mercantile, viene rilevata dalla stampa americana con una serie di constatazioni pessimistiche.

Il *Times* — importante periodico nuoviorchese — afferma che durante la scorsa settimana le coste atlantiche degli Stati Uniti sono diventate ad opera dei sommergibili dell'Asse, il più critico teatro di operazioni dell'intero globo.

«I successi dell'arma subacquea nemica — annuncia un altro commentatore americano — stanno per raggiungere la fase più pericolosa dell'immane battaglia atlantica, motivo per cui si rende assolutamente necessaria una totale radicale revisione dei servizi di difesa costiera e dei mezzi atti a scongiurare questo pericolo. La flotta da guerra statunitense dovrà provvedere a garantire almeno le coste orientali americane».

La *New York Herald Tribune* scrive che nella lotta attualmente impegnata fra sommergibili dell'Asse ed i cantieri navali nord-americani, il nemico è in netto vantaggio. Tutte le speranze sull'aumento della produzione di naviglio sono rimaste fino ad oggi nell'ambito del desiderio e non certo della realtà e coi desideri sottolinea l'organo americano, non si vincono le guerre.

L'esperto navale statunitense Baldwin scrive sul *New York Times* che il dinamico sviluppo dell'Arma aerea e subacquea ha sconvolto tutti i piani di costruzioni navali americani.

«La flotta nostra si vede costretta ad incominciare da capo. Non esageriamo affermando che la Marina da guerra statunitense dal 7 dicembre dell'anno scorso in poi, ha dovuto subire e sta subendo un vero e proprio rivoluzionamento dei suoi metodi nell'impiego delle sue risorse».

Gravi condanne pronunciate dal Tribunale militare di guerra per una criminosa attività

BARI, 2.

Da tempo in Bari e provincia circolava la voce secondo cui vari ufficiali medici in servizio in questa città concedevano e proponevano, mediante compenso in denaro, licenze di convalescenza anche a militari perfettamente sani.

Le voci giunsero più insistenti nella seconda metà dello scorso anno.

Le indagini, lunghe e laboriose, esperite in merito dal Comando dei CC. RR. condussero all'accertamento di numerose irregolarità commesse da ufficiali medici in servizio presso due ospedali e da quelli in servizio presso taluni Corpi ed enti militari di questa città.

Venne anche stabilito che alla losca attività avevano partecipato numerosi civili che facevano da intermediari tra i medici e i militari. La concatenazione delittuosa tra elementi disparati per posizione sociale e livello intellettuale, tra noti professionisti e consumati truffatori, e la circostanza che costoro avevano agito soprattutto durante le operazioni sul fronte greco-albanese ed in città che era retrovia avanzata e dal cui porto, ogni giorno, partivano militari a migliaia, davano al fenomeno carattere di particolare gravità.

Nel novembre u. s. il Comando dei CC. RR. denunciò al Tribunale militare di guerra di Bari 9 ufficiali medici di complemento (un maggiore, 5 capitani, 2 tenenti, 1 sottotenente), 23 militari e 12 civili tra i quali due avvocati ed un notaio.

Iniziatosi il 28 aprile u. s., il processo si è concluso il 20 maggio con gravi condanne della quasi totalità dei denunziati: gli ufficiali medici sono stati condannati con pene variabili dai 7 ai 12 anni di reclusione militare, ad eccezione di uno condannato alla destituzione e di altro assolto per insufficienza di prove; i soldati da mesi 6 ad anni 7 di reclusione militare ed i civili da 4 a 11 anni di reclusione ordinaria.

Conclusione del corso per capi sezione stampa e propaganda della Gil

ROMA, 2.

Si è concluso il primo corso nazionale per capi sezione stampa e propaganda dei Comandi federali della Gil.

NOTA ROMANA

Nascita del gestore di guerra

ROMA, 2.

(E.S.) - Bene ha fatto il Prefetto di Como, che avendo arrestati e denunciati al Tribunale Speciale, gli industriali comaschi Cattaneo ed Eberle, ha poi proceduto alla nomina di un Commissario Prefettizio per la gestione della loro azienda.

Appare così, per la prima volta, una nuova figura: quella del gestore di guerra.

Intendiamoci: nel concetto fascista, ogni forma di proprietà è una gestione, affidata ai singoli, di una quota della ricchezza comune. «La funzione sociale» della proprietà non potrebbe intendersi in diverso modo.

In tempo di guerra questa «socialità» si accentua. La vita e l'avvenire di tutti sono intimamente legati alla attività, all'onestà, alla dedizione piena di ognuno. La preminenza dell'interesse collettivo su quello privato assume in questo tempo una evidenza drammatica per non dire tragica: guai a chi non l'avverte e non la scrive con tutta la propria intelligenza e con tutto il proprio fervore.

Eberle e Cattaneo nella loro fabbrica di filati; il negoziante dietro il proprio banco di vendita, il produttore di grano o di frutta sul campo del suo lavoro, non sono, non possono essere — in questo tempo — «uomini economici», nel senso più duro e cinico dell'espressione, ma sono, si debbono sentire, e guai a coloro che tali non si sentiranno, gestori di guerra, della fabrica, del podere, del fondaco, aventi il compito preciso d'assicurare il pane, il companatico, le vesti, e ogni altro fabbisogno al popolo e ai soldati.

Che il popolo e i soldati siano o meno nutriti, calzati, vestiti e possano quindi più efficientemente resistere, combattere e vincere, dipende da questi gestori: che se non funzionano, si cambiano, come ha fatto il Prefetto di Como per Cattaneo ed Eberle.

L'alternativa «se opero così guadagno di più: se opero in altra maniera guadagno di meno» deve sparire dalla preoccupazione dei singoli: un solo problema oggi esiste: distribuire nella maniera più equa, più rapida, meno costosa, le derrate, le merci, i servizi, tra gli italiani che ne abbisognano; conservare in piena efficienza gli strumenti e gli impianti della produzione; rimandare a domani — al dopoguerra — il giuoco serrato delle furberie e degli accorgimenti individuali, pensandosi ora soltanto ed esclusivamente a resistere, a combattere e a vincere.

Un solo fatto può contrastare il generalizzarsi di questa mentalità: la visione di taluni che, riuscendo a farla in barba alle leggi scritte e non scritte, seguitano allegramente a fare i loro affari e ad accumulare milioni. Ma questo momentaneo contrasto non deve farci scostare dalla retta via. Gli indebiti guadagni saranno a suo tempo abbondantemente tosati. Quarantasei milioni d'italiani quanti siamo, ci proponiamo di trasformarci in altrettanti agenti delle imposte, per spremere fino all'ultima stilla quel nostro sangue che fu da altri indebitamente succhiato.

Ognuno di noi intende e comprende le legittime esigenze del suo vicino: chi lavora deve essere compensato; chi più rende deve avere un maggior guadagno: nessuno pensa neppure in tempo di guerra, a mostruosi livellamenti. Ma da questa guerra non debbono sortire nè diseredati nè arricchiti. Ma sul tutto, sul pianto, sul dolore di milioni di famiglie nessuno deve gavazzare e speculare.

Ecco allora pronta una legione di Gestori di guerra.

Attenzione: c'è n'è per tutti. Speriamo di doverne mobilitare il minor numero possibile perchè ci piace vedere ogni italiano attendere direttamente agli strumenti di produzione che egli stesso con la sua intelligenza e col suo lavoro si è creati: e anche perchè crediamo che per tal via si potranno ottenere quei massimi rendimenti che oggi sono più che mai reclamati dall'interesse del Paese.

Ma se gli egoismi seguiteranno a sbizzarsi in maniera inintelligente e criminosa, troveremo ben gente in Italia pronta a seminare grano sulle terre che grano possono e debbono produrre, a mantenere in efficienza officine e negozi nei quali si produca ciò che occorre al Paese, e tutto il prodotto si avvii al consumo, ai prezzi che il consumatore può e deve pagare in relazione al salario e allo stipendio di cui dispone; ad approvvigionare i mercati della massa e della qualità di derrate che occorrono perchè i lavoratori e i soldati d'Italia possan omantenersi saldi ed efficienti sulle loro posizioni di lavoro e di combattimento.

Nasce il gestore di guerra: nasce il «castigamatti»: avviso ai toccati di mente, di ogni ceto e dimensione.

Il Re Imperatore all'inaugurazione della mostra dell'Accademia di Romania

ROMA, 2.

La Maestà del Re Imperatore si è recato, stamane, all'Accademia di Romania, per presenziare l'inaugurazione della mostra della sezione artistica dell'Accademia stessa.

L'Augusto Sovrano è stato ricevuto dal ministro di Romania presso il Quirinale, Ecc. Gricorcea, dal direttore dell'Accademia prof. Lambrino, dal presidente della Reale Accademia d'Italia, dal ministro di Bulgaria presso la Real Corte e da altre autorità.

La Maestà del Re Imperatore ha iniziato la visita dalla sala ove sono esposti i quadri e i disegni del pittore Traguzescu e alcuni ritratti dello scultore Stoica. Successivamente si è soffermato ad esaminare le opere degli architetti Antonescu e Coatu. Infine l'Augusto Visitatore ha sostato nella biblioteca, che contiene una importante raccolta di libri di archeologia, d'arte e di letteratura dell'oriente danubiano e si è compiaciuto di apporre la sua firma nell'albo d'onore.

Prima di lasciare la sede della Accademia Romena l'Augusto Sovrano ha espresso il suo alto compiacimento al direttore e agli artisti espositori.

I battaglioni Camicie nere "Leonessa" sono partiti fra ardenti manifestazioni di popolo

ROMA, 2.

Il gruppo battaglioni Camicie nere «Leonessa», che il Duce ha passato in rassegna il 31 maggio nel popolare quartiere di Trastevere, è partito nel pomeriggio di oggi, fatto segno ad ardenti entusiastiche manifestazioni di affetto da parte della popolazione.

Lasciato alle ore 18 il campo di Trastevere, il gruppo di battaglioni, sempre tra rinnovate manifestazioni di entusiasmo di una folla imponente che lo copriva di fiori e si accalcava attorno ai partenti per meglio manifestare la propria commossa fierezza, giungeva alla stazione di Termini, ove il capo di Stato Maggiore della Milizia lo passava in rassegna e portava ad esso il saluto del Duce.

Le Camicie Nere hanno risposto con possente «A Noi». Mentre intorno ai partenti si ripeteva l'affettuoso saluto del popolo inneggiante al Duce e alle Forze Armate d'Italia, le donne fasciste, con il segretario federale e la fiduciaria provinciale, si prodigavano nella più gentile e gradita assistenza. Alla partenza del treno le fervide manifestazioni di entusiasmo e di fede dei legionari e del popolo si fondevano in una unica appassionata invocazione al Duce.

Le superbe prove dell'Aviazione italiana nella campagna antibolscevica

(Continuazione dalla prima pagina)

Messi di fronte a formazioni organiche di piloti addestrati nella acrobazia collettiva e maestri nell'arte di combattimento aereo, gli aviatori sovietici non reggono al loro impeto: perdono la coesione della formazione, si sbandano effettuando manovre che vengono neutralizzate dalle pronte evoluzioni dei nostri cacciatori: questo è il gran segreto delle vittorie della caccia italiana.

Pur vincendo le enormi difficoltà dovute al clima, i nostri riescono ad effettuare una serie splendida di azioni che mettono in luce il loro altissimo spirito combattivo.

Ai primi di novembre una aliquota di aerei da caccia si trasferiva sul nuovo campo avanzato che doveva diventare la base per le operazioni invernali ed iniziava la sua attività con una serie di mitragliamenti contro importanti forze nemiche che premono una nostra colonna che si era spinta molto addentro nelle linee avversarie. Superando ogni ostacolo con la tenacia e l'abnegazione di tutto il personale specializzato, i piloti riescono ad effettuare sino a due azioni al giorno rallentando con il loro intervento la pressione nemica sino al sopraggiungere dei rifornimenti.

E' da notare che la luce disponibile per effettuare azioni di guerra è molto ridotta data la brevità delle giornate. Anche la ricognizione è stata chiamata a svolgere un duro lavoro. I ricognitori partono dai loro aeroporti e si portano al di là delle linee nemiche effettuando migliaia di chilometri spesso senza alcuna scorta su territorio ostile, vastissimo, di difficile rilevamento data la uniformità del suolo, affrontando la violenta azione contraerea nemica nelle zone da esplorare, ben difese da batterie modernissime di mitragliere e di pezzi di medio calibro.

Dopo l'attestamento delle nostre truppe sul settore del Donez vengono effettuate dai ricognitori anche azioni di bombardamento leggero sulle linee nemiche. Data la lunghezza di volo gli equipaggi spesso hanno affrontato l'incognita del tempo notevolissimo. Ed in questo periodo cruciale per i nostri valorosi soldati, costretti ad affrontare un clima rigidissimo, l'Aviazione ha avuto un grandissimo impiego nei trasporti dei viveri, materiali di conforto, indumenti invernali.

Diecina di tonnellate di merci di ogni genere sono state portate a ridosso delle linee dai grossi velivoli da trasporto ed immediatamente distribuite ai reparti combattenti. Tutti i soldati hanno così potuto ricevere in tempo un caldo pelliccioto, calze e maglie di lana, passamontagna e berrettoni di pelo.

La tempestività di questi rifornimenti è stata risolutiva in situazioni che potevano compromettere la resistenza di tutto il fronte.

Col periodo di disgelo le operazioni prendono un ritmo più intenso, ricognizioni quotidiane del fronte anche nei settori tenuti dalle truppe germaniche, crociere di scorta e di caccia libera, azioni audaci di mitragliamento a bassa quota di aeroporti nemici, con la totale distruzione di velivoli al suolo vengono effettuati dai nostri reparti, animati e spronati dall'esempio dei loro comandanti, che con la sua attività instancabile e la sua passione, trasfonde nei piloti e nel personale tutto lo spirito per conseguire la vittoria.

Per il brillante comportamento del personale sono state conferite due medaglie d'oro alla memoria, numerose medaglie d'argento sul campo e la medaglia d'argento ai labari dei reparti.

L'onomastico del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 2.

Il Pontefice ha ricevuto stamane, nella sua biblioteca privata, ricorrendo la festività di San Eugenio, suo giorno onomastico, il Sacro Collegio. Il Cardinale Decano Granito Pignatelli di Belmonte, gli ha rivolto, a nome dei 22 colleghi presenti, un indirizzo augurale.

Pio XII ha ringraziato dei voti particolarmente graditi, e si è intrattenuto con grande affabilità con ciascun Cardinale, impartendo, infine, l'apostolica benedizione.

Successivamente Pio XII ha ricevuto il Consiglio di San Pietro che, con di auguri, gli ha offerto il tradizionale cesto di fiori e frutta. Per l'odierna ricorrenza la Città del Vaticano era imbandierata.

La proroga del trattato di commercio e navigazione fra Italia e Turchia

ANKARA, 2.

La grande Assemblea nazionale ha approvato il progetto di legge che proroga il trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Turchia.

Il Senato ungherese approva la legge sul non riconoscimento della confessione ebraica

BUDAPEST, 2.

Il disegno di legge sul non riconoscimento della confessione ebraica da parte dello Stato, già approvato dalla Camera dei deputati, è stato oggi approvato all'unanimità dalla Commissione giuridica di Senato ungherese.

Retata di ebrei in un caffè di Budapest

BUDAPEST, 2.

Le autorità di polizia hanno operato oggi una retata in un grande caffè di Budapest notoriamente frequentato da elementi ebraici. Sono stati fermati 130 individui. E' stato accertato trattarsi di ebrei che avevano varcato clandestinamente la frontiera. Per una trentina di ebrei è stato disposto l'internamento in un campo di concentramento.

Significativa offerta di tre ditte indiane di Tripoli

TRIPOLI, 2.

Tre note ditte indiane di Tripoli hanno offerto al segretario federale una forte somma in denaro da devolvere a beneficio dei combattenti italiani in A. S.

L'offerta è accompagnata da una dichiarazione di solidarietà e di simpatia per l'Italia fascista antesignana nella lotta di liberazione contro l'egemonia britannica in Europa e nel mondo.

Il convegno della F.I.B.A. a Roma

Bruno Mussolini ricordato con commosse parole da Vidussoni e dal dott. Soderlund

Vibranti espressioni di Vittorio Mussolini

ROMA, 2.

Oggi si è inaugurato il convegno della FIBA.

Dopo avere ordinato il saluto al Duce, il Segretario del Partito, Ecc. Vidussoni, ha pronunciato le seguenti parole: «Sono lieto di presenziare a questa manifestazione soprattutto per mettere in evidenza come il P.N.F. sente viva e segue attentamente l'attività sportiva, con particolare riguardo al pugilato, sport di combattimento. Desidero sottolineare il ricordo del giovane capo di questa nostra organizzazione, che ha dato la vita per la Patria, Bruno Mussolini; l'omaggio alla sua memoria, al suo vivido lavoro, al suo brillante passato di eroico soldato, alla sua fine gloriosa, sia motivo di sprone per voi, e ragione di meritare il retaggio che egli ha lasciato.

Ai rappresentanti esteri porgo il mio vivo saluto ed il benvenuto in questa nostra Italia e dichiaro aperti i lavori del convegno in nome del comandante Bruno Mussolini».

Vivi applausi hanno accolto le parole del Segretario del Partito.

Quindi ha parlato il presidente della F.P.I., comandante Vittorio Mussolini. Dopo aver porto ai camerati della F.I.B.A., con il benvenuto a Roma, il saluto cameratesco e cordiale della Federazione Pugilistica Italiana e suo personale, egli ha così proseguito: «Le Nazioni qui convenute rappresentano i popoli che dovranno, nel prossimo avvenire, sostituirsi alle Nazioni plutocratiche per dare al mondo un nuovo ordine basato sulla collaborazione e sulla giustizia sociale. I nostri lavori saranno perciò animati da un sano spirito di cameratismo e saranno sicuramente fruttuosi di risultati concreti. Con l'affermare il valore agonistico e combattivo del pugilato, noi intendiamo educare i giovani al coraggio e all'aggressività. Nel pugilato non è soltanto la forza bruta che domina, ma la forza unita all'intelligenza e alla volontà.

Auspicare un maggiore incremento di questo sport, significa voler educare la gioventù e sviluppare in pieno le qualità morali e fisiche di un popolo ed allevarla allo sprezzo del pericolo ed all'audacia.

Ma prima di iniziare i nostri lavori sono sicuro di interpretare il Vostro pensiero, inviando un saluto ai combattenti del Tripartito, che sui campi di battaglia collaudano il loro agonistico spirito in questa guerra che vede in lotta le Nazioni giovani contro l'ibrida unione delle plutocrazie e del bolscevismo. Ai combattenti, a coloro che espongono la loro vita in battaglie cruente, ma anticipatrici della sicura vittoria, va il pensiero memore e riconoscente. Sono essi che, in questa lotta del sangue contro l'oro, daranno al mondo la vittoria e la giustizia».

Vivi applausi hanno salutato le parole di Vittorio Mussolini.

Agli indirizzi augurali rivolti ai convenuti della Fiba dal Segretario del Partito e dal presidente della F.P.I., il dott. Soderlund, presidente della Fiba, ha risposto ringraziando per le cordiali espressioni e sottolineando che il convegno, svolgendosi in Roma, assume per questo particolare significato ed importanza. Quindi ha rivolto il pensiero reverente al comandante Bruno Mussolini, che ha dato la vita per la sua Patria e per l'Arma che era tutta la sua passione, e il cui nome rimarrà per sempre legato alla storia dello sforzo italiano. Rendendosi interprete dello spirito dei convenuti, ha inviato al Duce ed alla famiglia del valoroso comandante i sensi del più profondo cordoglio dei convenuti. Concludendo, l'oratore si è detto felice di essere ospite dello sport italiano e di poter discutere insieme i problemi dello sport del pugilato, compreso il suo riordinamento nel dopoguerra, convinto che il lavoro comune sarà coronato da successo.

Dichiarati aperti i lavori, si decide di adottare l'italiano quale lingua ufficiale del convegno. Si stabilisce, a deroga dell'art. 12 del regolamento, di concedere il diritto di voto anche ai Paesi non in regola con le quote di associazione della F.I.B.A., purchè i loro rappresentanti si impegnino di mettersi in regola entro l'anno in corso. Pertanto i rappresentanti delle varie Federazioni disporranno dei seguenti voti: Finlandia 4, Belgio 4, Danimarca 6, Germania 5, Olanda 5, Italia 6, Croazia 1, Giappone 2, Norvegia 6, Romania 3, Spagna 4, Svizzera 4, Slovacchia 1, Svezia 6, Ungheria 5, con un totale quindi di 62 voti.

Il segretario della Fiba, Hieronimus, riferisce quindi sulla perfetta organizzazione dei campionati di guerra di Breslavia.

I lavori sono stati chiusi dopo che il presidente Soderlund ha ricordato ai presenti il defunto Paul Rousseau e l'opera da lui svolta in favore della FIBA.

La medaglia d'oro al valor militare a due eroi del mare

ROMA, 2.

Con R. Decreto in data 28 maggio 1942-XX, in corso di perfezionamento, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, e Ministro della Marina, è stato sanzionato il conferimento «sul campo» delle seguenti decorazioni al valor militare:

Medaglia d'oro al valor militare «a dispersi»: Milano Mario di Carlo e di De Jorio Clalia, nato a Termoli il 7 luglio 1907, capitano di corvetta; Garau Giovanni di Enrico e di Florio Maria, nato a Cagliari il 3 marzo 1917, tenente di vascello.

Il generale Zaimoff fucilato a Sofia

SOFIA, 2.

La condanna a morte del generale Zaimoff, colpevole di spionaggio a favore dei Sovieti, è stata eseguita stamane mediante fucilazione.

Orribile fine di un capotreno bruciato vivo

CALAIS, 2.

Una grave sciagura si è verificata a Frethun, nei pressi di Calais. Un treno merci è penetrato nella stazione con un vagone invaso dalle fiamme. Dal finestrino si potè vedere che il capotreno, rinchiuso in uno scompartimento speciale, invocava disperatamente aiuto. Mentre si tentava di aprire la porta dello scompartimento, il capotreno fu visto cadere sul pavimento con i vestiti in fiamme. Prima che si potesse soccorrerlo egli è deceduto.

Per la requisizione degli autoveicoli immatricolati prima del 1930

ROMA, 2.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che stabilisce le modalità circa la requisizione degli autoveicoli immatricolati anteriormente al primo gennaio 1930 e delle parti di ricambio degli stessi veicoli.

Il decreto è entrato in vigore oggi.

Schietto successo di documentari italiani in un cinematografo svedese

STOCCOLMA, 2.

In uno dei più eleganti cinematografi di Stoccolma, alla presenza di oltre 800 persone, sono stati proiettati alcuni documentari italiani.

La manifestazione, organizzata dal locale ufficio per il turismo, ha incontrato tanto successo che si dovranno proiettare una seconda volta i documentari per accontentare alcune centinaia di svedesi i quali non hanno potuto trovare posto nella sala.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni dell'1	del 2
Rendita 5%	96.05	95.95
Rendita 3.50%	82.05	82.05
Redim. 5% imm.	98.15	98.05
Redim. 3.50% 1934	79.27	79.50
Buoni Tesoro 1949	97.60	97.62
» » 1943 I	98.87	98.60
» » 1944	98.80	98.75
» » 1943 II	98.35	98.32
» » 1950 I	97.45	97.45
» » 1950 II	97.40	97.45

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni dell'1	del 2
Venezie 3.50%	95.75	95.70
I.R.I. Mare 4.50%	512.75	512.75
I.R.I. Ferro 4.50%	549,—	549.50
I.R.I. 4.50%	486,—	486,—
E.L.F.E.R. 4.50%	494,—	493,—

AZIONI

	Quotazioni dell'1	del 2
La Centrale	1274,—	1295,—
Mediterranea	564,—	570,—
Meridionali	1322,—	1350,—
Ass. Generali	1181,—	1138,—
Coton. Cantoni	4710,—	4610,—
Coton. Olcese	1450,—	1600,—
Tessuti stampati	1646,—	1650,—
Linif. Canap. Naz.	660,—	665,—
Manif. Rossari Varzi	1500,—	1500,—
Manif. Rotondi	643,—	650,—
Manif. Tosi	323,—	323,—
Manif. Cot. Merid.	390,—	396,—
Unione Manif.	725,—	732,—
Lanif. Gavardo	930,—	920,—
Lanif. Rossi	2750,—	2770,—
Lanif. Targetti	211,—	220,—
Cascami seta	530,—	526,—
Fibre Tese (Chatill.)	180,—	185,—
Snia Viscosa	732,—	757,—
Finsider	450.50	476,—
Ilva	193.50	193.50
Metallurgica Italiana	451,—	445,—
Monte Amiata	494,—	480,—
Montecatini	236.25	230,—
Dalmine	200,—	199.75
Miniere del Siele	485,—	487.50
Ansaldo	65.25	64.25
Breda	457,—	460,—
Bianchi	141.25	140,—
Isotta Fraschini	111.75	113,—
Fiat	814.50	650,—
O.M.I. già Reggiane	108,—	105,—
Adriatica di Elettr.	239.60	236,—
C.I.E.L.I.	433,—	441.50
Dinamo	435,—	423,—
Edison	514,—	526,—
Elettrica Bresciana	471,—	472,—
Selt Valdarno	1051,—	1072,—
Emiliana	828,—	826,—
Cisalpina priv.	234,—	234,—
Seso	107.50	107,—
Sip	96.50	98.25
Tirso	200.50	199,—
Vizzola	765,—	775,—
Merid. Elettr.	459,—	459,—
Orobia	190.50	196,—
Ovesticino	236,—	235,—
Romana Elettr.	670,—	675,—
Terni	248,—	249,—
Unes	188,—	182.50
Tecnomasio It. B.B.	144,—	143,—
Volta	229,—	229.50
Distillerie Italiane	231,—	240,—
Eridania	875,—	873,—
Raffin. Lig. Lomb.	1020,—	1015,—
A.N.I.C.	98,—	98.50
Italgas	25.60	25.775
Fondi Rustici	273,—	272,—
Beni stabili Roma	355,—	345,—
Cartiere Burgo	439.50	455,—
Ciga	72,—	72,—
Italcementi	390,—	390,—
Pirelli Italiana	1752,—	1775,—
Pirelli e C.	805,—	815,—

CAMBI

	Quotazioni dell'1	del 2
Svizzera	441,—	441,—

I lavori delle Commissioni del Senato

ROMA, 2.

Le Commissioni di finanza, della agricoltura e dell'economia si sono insieme riunite sotto la presidenza del vice presidente del Senato, Berio, e con l'intervento del ministro per l'Agricoltura e del sottosegretario di Stato per le Corporazioni Amicucci.

Esso hanno discusso e approvato, senza modificarlo, il disegno di legge riguardante la costituzione del Comitato interministeriale di coordinamento per approvvigionamento, distribuzione e prezzi dei prodotti industriali, agricoli e dei servizi.

Subito dopo, presieduta dal sen. Salvatore Gatti e con l'intervento dei sottosegretari di Stato per le Finanze e le Corporazioni, si è riunita la Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia per l'esame e la conversione in legge di due decreti legge. Il primo, concernente nuove norme sulle aziende industriali e commerciali esistenti nel Regno appartenenti a persone di nazionalità nemica o nelle quali esse abbiano interessi prevalenti (rel. Giaquinto), ha subito alcune modificazioni; il secondo, concernente il passaggio del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione alle dipendenze del Ministero delle Corporazioni, (rel. Trigona), è stato approvato senza alcun emendamento.

Oltre al presidente, i sottosegretari di Stato e i relatori hanno preso parte alla discussione i senatori Gavazzi, Gai, Majoni, Fagiola e Bacciardo.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»